



# SCALVE

6

Questionario

## Val di Scalve come la vorresti?

All'interno del giornale, un questionario sulle attività e i servizi che ti piacerebbe trovare sul nostro territorio



**AZZONE**  
14. CAMPANILI  
CAMPANE E CAMPANI

**COLERE**  
20. LA VERITÀ SULLE  
SCUOLE MEDIE

**SCHILPARIO**  
23. INTERNET POINT

**VILMINORE**  
28. UN VERO  
SUCCESSO

**Direttore:** Franco Belingheri

**Direttore Responsabile:** Cesare Ferrari

**Grafica:** Morgan Marinoni

my print s.n.c. Clusone - BG

**Collaboratori:** Federica Barcella, Alice Bassanesi, Romano Belingheri, Walter Belingheri, Albano Bianchi, Letizia Capitanio, Ermanno Capitanio, Massimo Mandarinini, Manuela Morelli, Renata Nonis, Elena Peracchi, Biagio Piccardi, Davide Tontini, Eleonora Sorlini.

**Segreteria di Redazione:** Morgan - myprint

serv.stampa@cmscalve.bg.it - Tel 0346 51661

**Fotografie:** www.scalve.it

Foto Studio Osvaldo, Foto Fronzi, Foto Flavio Marinoni,  
 Foto Moreno, Foto Edoardo Bettoni.

Archivi di privati.

**Pubblicità:** my print Clusone Tel. 0346 25629

**Edito e Stampato da:** 

Via S. Lucio, 47 - Tel. 0346/25629 - Clusone Bg

**Amministrazione e Redazione:**

my print Via S. Lucio 47 - Tel. 0346 25629 - serv.

stampa@cmscalve.bg.it

www.cmscalve.bg.it

c/o il Tribunale di Bergamo.

Comunità Valle Di Scalve aut. Tribunale di Bergamo nr. 9  
 del 20.03.2007

LA RIVISTA VIENE INVIATA GRATUITAMENTE

a tutte le famiglie residenti in Valle di Scalve.

Copie gratuite della rivista sono a disposizione anche presso  
 i Comuni e la Comunità Montana di Scalve. Altre copie ven-  
 gono fornite agli inserzionisti.

## CERCHIAMO COLLABORATORI

La Casa Editrice my print di Clusone  
 che pubblica questa rivista per conto della  
 Comunità Montana di Scalve,

cerca collaboratori per:

**-RACCOLTA DI PUBBLICITA'**

**-COLLABORAZIONE GIORNALISTICA**

Più Valli Tv di Boario Terme cerca

**-OPERATORI TV con apparecchiatura  
 semiprofessionale**

**-GIORNALISTI ED ESTENSORI**

**DI BREVI NOTIZIE DALLA VAL DI SCALVE**

Sono previsti compensi in proporzione  
 al lavoro da svolgere in modo saltuario.

Gli interessati possono prendere

contatto per accordi e informazioni presso:

**PROGESCAL Srl - Via Acerbis, 1**

**Vilminore di Scalve 0346 61001**

## CHI VA E CHI VIENE

L'anagrafe dei Comuni al 30 giugno 2006

Comune	Nati	Morti	Immigrati	Emigrati	Totali	Maschi	Femmine
Azzone	-	-	1	-	455	243	212
Colere	-	-	1	1	1.147	582	565
Schilpario	1	-	-	-	1294	640	654
Vilminore	-	-	1	-	1.541	745	796
<b>Totali</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>4.437</b>	<b>2.210</b>	<b>2.227</b>

## LA VACANZA GUARDANDO AL DOMANI

Questo numero della nostra rivista è stato realizzato nel clima spensierato della vacanza. È il momento della spensieratezza e del dimenticare tutta l'ansia e la fretta del lavoro. Chi ha avuto modo di studiare la vita degli antichi romani o dei greci, ricorda che nell'antichità alla vacanza ed al divertimento si dedicava più tempo che al lavoro. Le feste duravano mesi ed erano tutti buoni i motivi per ozio. A pensarci bene, è insensato vivere faticando quando si potrebbe spassarsela divertendosi. È tanto vero che chi ha la possibilità di trovare un lavoro piacevole e divertente, a volte rinuncia anche alle vacanze perché si sente realizzato con quel tipo di lavoro.

Non è per tutti così. Coloro che sono addetti ai servizi legati al turismo nel mese di agosto lavorano di più e con maggiore stress.

Anche per gli amministratori i mesi estivi sono particolarmente impegnativi. Rientrano nelle loro residenze originarie tanti scalvini che qui hanno lasciato casa e campi. Le "ferie al paesello" danno loro l'opportunità di risolvere qualche problemino che possono avere con il Comune, dalle tasse applicate ai beni, alle questioni anagrafiche, ai problemi di gestione dei servizi comunali di cui godono. Non manca la necessità di presen-

ziare alle manifestazioni lodovamente organizzate da tante associazioni che operano sul territorio. La presenza dei "forestieri" è anche un modo per attrezzare meglio i singoli comuni, facendo emergere nuove necessità.

I singoli Assessori, insieme a chi gestisce impianti e strutture turistiche debbono già pensare all'inverno, perché qualche turista vuol già conoscere le novità dei mesi invernali per prenotare soggiorni o settimane bianche. Tutti guardano avanti.

Negli ultimi tempi la Valle ha visto un certo risveglio di iniziative di privati che si muovono nel mondo del turismo. Tante altre iniziative sono partite un pò in tutti i Comuni per valorizzare il territorio non solo sotto il profilo turistico.

È quindi una vacanza di impegno, all'insegna della programmazione e progettazione del futuro quella che stanno vivendo gli amministratori.

È bene che anche gli scalvini facciano altrettanto perché, come parliamo in questo numero, sta per partire un'importante iniziativa di carattere sociale ed economico finalizzato al reperimento di nuovi posti di lavoro. Lo scopo è quello di far emergere le potenzialità e le opportunità di creare in valle nuove imprese legate ai servizi ed alle capacità di singoli futuri imprenditori, da pescare tra i giovani

che se la sentono di giocare il futuro. Che cosa si può far fare a questi giovani? Interviene a questo punto tutto il contesto della popolazione locale per suggerire i servizi che si ritiene manchevoli nei singoli paesi. Questi servizi possono diventare motivo di guadagno per chi crederà ad un progetto che le istituzioni hanno appena abbozzato: l'Incubatoio d'Impresa per far nascere e poi crescere chi se la sente di impegnarsi a lavorare e fare soldi in modo intelligente in Valle. L'idea è nata osservando quante professioni utili e necessarie per la vita civile di tutti vengono affidate a forestieri perché non ci sono scalvini che le fanno o le vogliono fare. Non sto a fare esempi ma, durante questi giorni di vacanza, qualcuno potrebbe essere invogliato a stilare una lista di "mestieri" di cui il proprio paese o la propria frazione ha necessità di avere per non doversi rivolgere sempre altrove.

Poi ci sono servizi ed aziende chiuse anche di recente che potrebbero essere rimesse in piedi, valutandone l'economicità o meno. Sarà un modo per rivitalizzare la Valle, ridandole servizi che sta perdendo.

Divertiamoci e riposiamo tutti in queste Buone Vacanze!, ma non dimentichiamo le cose da fare già da settembre.

**Walter Belingheri**

## DON AMPELIO

Uomini e donne della Val di Scalve, come li vedo dal mio angolo di mondo, come li ho visti, quando hanno attraversato i mie giorni.

Quando cominció la mia vita a Colere, nel 1980, lui era già qui. Era arrivato solo 3 anni prima, ma avendo sempre visto Don Ampelio nella chiesa e per le vie del paese, mi è difficile immaginare un altro al suo posto.

Non è facile neppure per tutti i Coleresi, perché 30 anni sono molti, e questo prete di pianura aveva nel tempo caparbiamente deciso di non lasciare più il suo paesino di montagna.

Fino al 2001 vi è vissuto con la zia Sandrina. Poi le donne di Colere hanno continuato ad occuparsi della sua casa, della sua persona e della chiesa, che è di tutta la comunità, con assoluta dedizione. In particolare Domitilla è stata la custode attenta di tutte le sue cose, come si fa con un padre, con un fratello, o... con il proprio parroco. Aveva un po' brontolato preparandogli le valige quest'ultima volta: "Ma Don Ampelio, un viaggio così lungo, in macchina!". Il Don non era certo un viaggiatore inesperto, abituato a lunghi viaggi in macchina e in aereo; non può aver considerato questa partenza per la Sicilia diversa da molte altre. Alla fine ci teneva a celebrare quel matrimonio, e poi c'era Maurizio che questa, come tante altre volte, l'avrebbe accompagnato.

Ripensando agli ultimi giorni, si leggono negli avvenimenti tanti piccoli segnali, come quella messa celebrata per Michele, con i ragazzi, che a tutti i costi ha voluto anticipare per esserci.

Il nostro cuore ha bisogno di dare senso e conforto al dolore e cerca invano spiegazioni.

Dalla sera di venerdì 27 luglio, alla mattina del 30, giorno della sua morte, il paese è rimasto come sospeso, incredulo, legato ad un filo di speranza ma incerto su ogni cosa da farsi. Come una famiglia senza padre, una compagnia senza capitano, un'entità senza guida.

Don Ampelio era un prete con la sottana (la veste talare, in termini ecclesiastici). Non ce ne sono più molti. Non so perché lui non abbia mai abbandonato quella veste che oggi pare impossibile non dover più vedere correre per il paese.

Ma a volte la forma è sostanza, un modo per sottolineare il proprio ruolo, che diventa riferimento per tutti.

Parlando con lui, avvertivo da un lato la semplicità di chi ha trovato il codice per parlare nel modo giusto alla sua gente, la gente di Colere, e dall'altro la passione dello studioso per le cose del mondo ed anche per la storia del nostro paese. Le sue messe veloci, quelle prediche intervallate da parole in dialetto, erano fatte su misura per i suoi parrocchiani, ma piacevano anche ai villeggianti.

Amava lo sport, si dice che gli piacesse solo il calcio, ma noi, che siamo una famiglia di sciatori, abbiamo sempre percepito da parte sua interesse e partecipazione.

Evitava, per quanto possibile, di trovarsi al centro dell'attenzione. Essere tutti i giorni in primo piano sull'altare era più che sufficiente.

Adesso sarà un po' "in fastidio", perché sa che tutti lo stanno

aspettando. Poi la sua anima "scalvina" riposerà con noi per sempre, come lui voleva.

Colere, 31 luglio 2007



## LETTERA DI UNA PROFESSORESSA

**Q**uarant'anni fa moriva Don Lorenzo Milani, il prete scomodo che nell'impegno civile per l'educazione dei ragazzi ha scritto una pagina significativa nella scuola italiana. Don Milani fu il parroco di Barbiana, lo sperduto paesino toscano di montagna nel quale diede vita al primo tentativo di Scuola e Tempo Pieno.

Com'è la scuola italiana oggi? Com'è la scuola scalvina oggi? I giudizi sono i più disparati. Se guardiamo i risultati degli esami pubblicati presso le scuole, non bisogna che essere molto soddisfatti.

Tutti gli alunni delle scuole primarie e secondaria (elementari e medie) sono stati promossi. E' noto che non esistono più bocciature, se non per casi particolarmente gravi.

Anche nella scuola secondaria superiore di Vilminore i risultati del biennio sono di completa promozione: 38 ammessi agli esami e 38 licenziati positivamente.

Se vogliamo curiosare sui tabelloni, rileviamo che 5 alunni su 38 hanno ottenuto l'Ottimo, 7 alunni hanno ottenuto il giudizio Distinto, 10 Buono e 16 (quasi la metà) Sufficiente.

Guardiamo il giudizio espresso dalla Commissione esaminatrice per singolo Comune:

I 14 Vilminoresi sono stati giudicati: 3 ottimi, 1 distinto, 3 buoni, 7 sufficienti

I 9 Coleresi: nessun ottimo, 3 distinti, 3 buoni e 3 sufficienti

I 15 di Schilpario registrano: 2 ottimi, 3 distinti, 4 buoni, 6 sufficienti.

I dati sono stati forniti dalla Presidenza dell'Istituto Comprensivo di Vilminore. Non sappiamo gli esiti degli esami degli altri studenti scalvini che frequentano altre scuole.

Sono risultatati buoni? Difficile giudicare, anche perché va giudicata un pò tutta la scuola (che ora comprende insegnanti, dirigenti e genitori).

Un giudizio interessante è stato espresso su una rivista importante da parte di una professoressa e scrittrice, che si rifà alle idee espresse 40 anni fa da Don Milani.

Ecco il testo:

"Sulla scuola è bene che ci fermiamo tutti a riflettere, perchè è un campo su cui nessuno può chiudere gli occhi e orecchie, ostentando indifferenza: sulla scuola si gioca gran parte del futuro di una nazione e affermarlo con forza non significa scivolare nella retorica.

... Vediamo le 3 riforme proposte da Don Milani. PRIMO: NON BOCCIARE. SECONDO: a quelli che sembrano cretini, dare la scuola a tempo pieno. TERZO: agli svogliati dare uno scopo.

Di queste 3 riforme, mi sento di condividere la secon-

da, ampliandone la portata. IN UN PAESE MODERNO LA SCUOLA DOVREBBE ESSERE A TEMPO IENO DALLA MATERNA ALLE SUPERIORI, NON SOLO PER I "CRETINI" MA PER TUTTI. Spendere per la scuola si rivela, nel medio periodo, produttivo anche solo in termini economici. Si risparmia molto da altre parti (assistenza sociale, polizia, magistratura, ecc.).

... Sul primo punto della riforma ci andrei più cauta. D'accordo per le elementari, ma già alle medie

che una volta si chiamavano inferiori, qualche sanzione ci vuole, perchè i ragazzi di oggi sono molto più svegli, nel bene e nel male, dei loro coetanei di un tempo. ...Ma c'è un problema bifronte: **da un lato la suscettibilità di genitori che hanno rinunciato d ogni forma di autorità nei confronti dei figli;** dal lato opposto la perdita di autostima **da parte degli insegnanti e, in certi casi, il timore di esporsi a decisioni impopolari, subito giudicate reazionarie se**

**non peggio.** Comunque, nella scuola dell'obbligo non si boccia più, nelle superiori ci si barcamena tra debiti e recuperi e chi è respinto (scusate: non ammesso) nella maggior parte dei casi, di buona volontà ne ha messa quasi niente.

Si arriva al terzo punto. Oggi dare uno scopo agli svogliati è impresa titanica e delegarla unicamente alla scuola è un'assurdità. A rendere svogliati molti studenti congiura un insieme di fattori di cui è responsabile la società nel suo insieme. ...**Senza nessun rimpianto del buon tempo andato: la smania del tutto e subito, i soldi come unico metro nel giudizio di merito; l'attenzione ossessiva verso la moda; l'aggressività scambiata pr forza di carattere; la presunzione che ogni limite sia un sorpreso, la negazione del valore della cultura; il bla bla sul nulla...**

E allora? Credo in una sorta di compromesso: scuola di massa sì, il più possibile rigorosa, ma credo anche in una selettività in base al merito.

... Credo anche che tutti noi dobbiamo cominciare a parlare davvero con i ragazzi, dentro e fuori la scuola: parliamogli del passato; parliamogli del presente, insegnandogli a decifrarlo nelle sue tentazioni, falsi miti, contraddizioni, aspettative illusorie.

Spieghiamogli, per esempio, che *Pretty woman* non è la versione moderna di Cenerentola; che piantare gli studi per battere il marciapiede non è una scelta "glamour"; che non tutte le scelte sono difendibili. SPIEGHIAMOGLI CON L'ESEMPIO e con il coraggio dell'autorità, come voleva anche Don Milani.

Margherita Oggero



## A PROPOSITO DI AUTOLETTIGA

**S**pettabile Redazione, negli ultimi tempi sono pervenute alla scrivente Ditta Duc alcune richieste di chiarimenti da parte di cittadini scalvini, relativamente alla situazione del Servizio S.S.U. Em. 118, preoccupati per una possibile chiusura, anche in riferimento alla massiccia campagna di sensibilizzazione promossa dalla Delegazione C.R.I. locali per il reperimento di nuovi volontari. Vorremmo quindi portare a conoscenza della popolazione la situazione del Sistema di Emergenza in Valle di Scalve, anche per evitare inutili allarmismi. Dall'attivazione del Sistema di Emergenza, il servizio di copertura è stato affidato alla Ditta Duc la quale, peraltro, già negli anni precedenti garantiva il soccorso sul territorio scalvino 24h/24h per 365 giorni all'anno. Attualmente questa attività è garantita dalla stessa Ditta dalle ore 22 della domenica alle ore 20 del venerdì, mentre i volontari C.R.I. si attivano dalle ore 22 del venerdì Alle ore 22 della domenica.

I rapporti della Ditta Duc con l'Azienda Ospedaliera di Bergamo, che ne sostiene i costi, nel corso degli anni si sono evoluti nell'ottica di una proficua collaborazione, non senza difficoltà, volta al generale miglioramento del servizio. A questo si deve la disponibilità di un mezzo di soccorso debitamente attrezzato e funzionante e l'integrazione dei membri dell'equipaggio con una terza persona qualificata, che ne hanno sicuramente permesso una migliore qualità nella gestione delle emergenze. Pur essendo comprensibili le difficoltà e i continui appelli dell'Associazione per reperire nuove forze, qualora il risultato di tale impegno non fosse positivo e si dovesse giungere alla prospettiva di chiusura, è bene che la popolazione sappia che non potrà in ogni caso essere privata di questo servizio, come mai lo è stata in tutti questi anni, grazie agli sforzi degli enti preposti.

**Ditta Duc e Seghezzi**

## QUANDO PASSA UN' AMBULANZA

**C**osa pensi quando vedi passare un'ambulanza? In quei momenti spesso si cerca di capire chi è che sta male, chi ha avuto bisogno di soccorso. E' normale. Siamo abituati a pensare che per le emergenze sanitarie sia sempre pronta e disponibile un'autoambulanza vicino a noi. Ci da un senso di sicurezza. Forse pensiamo che sia automatico quello di essere soccorsi in fretta qualora ne avessimo bisogno noi o i nostri cari. Tutto questo ci impedisce di pensare a chi sta facendo il soccorso: i VOLONTARI. Esatto, non sono persone stipendiate che fanno il loro lavoro, ma sono uomini e donne che dedicano il loro tempo libero e le loro energie per aiutare chiunque abbia bisogno. Pensi sia importante che ci sia sempre qualcuno disponibi-

le ad aiutarci nei momenti di vero bisogno? ...allora la prossima volta che vedi passare un'ambulanza non stare a guardare, o addirittura a giudicare con occhio critico e polemico chi da tutto se stesso per gli altri. Chiediti cosa stai facendo tu per aiutare gli altri... Anche se non ti senti adatto per soccorrere qualcuno puoi ugualmente darci una mano, aiutarci a migliorare, dare il tuo contributo anche per i viaggi programmati, per il trasporto dialisi o per il trasporto dei prelievi ematici. Spero che questo appello sia ascoltato, spero di aver fatto riflettere qualcuno: non si può chiedere e basta, è importante anche dare.

**Un volontario CRI  
che preferisce rimanere anonimo.**

# Massaggio Shiatsu



*Può risolvere in modo naturale disturbi di varia natura:*

- dolori muscolari e alle articolazioni (mal di schiena, sciatica, artrosi, ...)
- disturbi circolatori, coliti, gastriti e cefalee
- problemi durante la gravidanza (mal di schiena, contrazioni, ...)
- stress, ansia, tensione

*Operatrice Shiatsu: Maria Teresa Giudici*

*Insegnante del Centro di Medicina Tradizionale di Milano dal 1980.*

*via Pieve Antica, 11 - Vilminore di Scalve (BG)*

*Telefonare per appuntamento: Cell. 347 8062818*

## LE FARSE DELLA VIA MALA

La Via Mala è stata riaperta anche se i lavori continuano, a dimostrazione che molti di essi si potevano realizzare anche senza chiudere l'importante arteria. Ci arriva ora una interessante lettera che commenta i lavori progettati ed eseguiti e mette in guardia dai nuovi pericoli introdotti con i costosissimi e disagiati lavori. Qualche segnale il nostro lettore lo avrà già visto in questi giorni, con sassi anche grossi che sono giunti sulla sede stradale, proprio dove ci sono le nuove reti! Domande che ci facciamo tutti: valeva la pena fare tanto cattivo lavoro? Chi ha suggerito e progettato queste cose? Se quei ripari creassero nuovi pericoli, chi

ai lettori stanno molto a cuore. Quello che vorrei segnalare a proposito di fatti e misfatti della Via Mala, a parte la quasi inutilità di quelle reti, a parte qualcuna di quelle che lasciano la roccia in verticale, le altre tese ad evitare la caduta di sassi dall'alto sono delle vere e proprie farse.

Primo, perchè molte sono posizionate troppo arretrate rispetto alla sede stradale; mai visto un sasso rotolare incollato al terreno, bensì procedere a sbalzi sempre più grandi fino a scavalcare le suddette reti. E quello è un problema. Secondo, forse chi ha ideato quelle reti a mò di tetto non ha considerato che con le precipitazioni



mai pagherà per gli errori fatti? Non è una gran bella soddisfazione pensare che in questo dispendio di soldi gli enti della Val di Scalve non c'entrano. Ma è pur vero che in fatto di progettazione di questi interventi realizzati dalla Comunità Montana della Valle Camonica c'è da rimpiangere la vecchia ANAS. Auguriamo a tutti di percorrere quella strada con un buon angelo custode al fianco, perchè per le costose reti non sembrano assicurare il nostro lettore e certamente anche altri.

Carissimo Direttore,

leggo ormai da anni il vostro giornale da Lei diretto e devo dire che tratta problematiche che alla Valle ed

invernali, la neve verrà trattenuta dalle reti stesse e che poi con le fasi del gelo-disgelo precipiteranno sulla sede stradale sotto forma di stalattiti di ghiaccio!

A lei ed ai lettori le considerazioni. Dopo aver speso un sacco di soldi dei contribuenti e sopportato disagi che ormai si trascinano da tempo a spese di utenti come me che la Via Mala la usano per andare al lavoro, ci troveremo presto a dover stare attenti ai sassi in estate ed alle stalattiti sospese sopra di noi nella stagione invernale. Cogliendo l'occasione, distintamente la saluto.

**Bendotti L.**

## LE IMPRESE SI CONFESSANO

**D**a un maggior ascolto, una migliore risposta. Questo lo slogan dell'indagine promossa nell'ambito dell'Osservatorio economico della Valle di Scalve da Progescal in collaborazione con la Comunità Montana. Si tratta di un sondaggio che, attraverso la compilazione di una scheda, vuol comprendere in maniera più articolata le varie esigenze delle aziende scalvine, sia per individuarne le maggiori criticità, sia per raccogliere proposte utili alla programmazione di azioni a favore del mondo dell'impresa.

L'obiettivo prioritario di questa indagine è quello di comprendere la capacità che hanno le istituzioni locali ed in particolare la società incaricata di sviluppare

l'imprenditorialità scalvina di rispondere alle esigenze di chi si è messo o intende mettersi in proprio. A diverse aziende è stato inviato un questionario molto importante, da compilare appena possibile. Chi si trovasse in difficoltà a farlo, potrà farsi assistere dall'incaricato di Progescal.

Le indicazioni raccolte saranno il punto di riferimento per promuovere cambiamenti in grado di offrire servizi sempre migliori e sempre più adeguati alla aspettative delle aziende che guardano avanti. La scheda compilata va restituita a Progescal via e-mail (info@progescal.com) o via telefax (0346/51661) entro il 10 agosto 2007.

## IL MEDICO DEI VILLEGGIANTI

**T**orna l'assistenza sanitaria gratuita per i villeggianti durante la stagione estiva.

Si chiama Servizio di Continuità Assistenziale stagionale per la Valle di Scalve quello istituito dall'ASL per i vacanzieri che vogliono usufruire del servizio ambulatoriale affidato a medici appositamente incaricati. Il "medico dei villeggianti" fornirà prestazioni mediche e terapeutiche, sino al 31 agosto, negli ambulatori individuati a Colere, in via Tortola 54, Schilpario, al secondo piano del municipio di Piazza Cardinal Maj e a Vilminore di Scalve, nei locali del poliambulatorio di via Polini.

Il servizio medico verrà svolto a Colere, dalle 9.30 alle 12.30 di ogni lunedì e giovedì e a Vilminore, con il medesimo orario nelle giornate del martedì, giovedì e venerdì. A Schilpario la presenza del medico sarà invece garantita tutti i giorni, sabato e domenica esclusi, dalle 13.30 alle 16.30.

Il "medico dei villeggianti" sarà quindi una garanzia in aggiunta ai servizi d'emergenza (118) e alle prestazioni erogate nelle ore notturne (dalle 20 alle 8 del mattino successivo), nelle giornate prefestive e festive dal servizio di guardia medica (0346/51990) con sede nei locali del poliambulatorio vilminorese.

## SCALVINI AL MOTO PARTY DELLA SPESSA

**P**olvere e sudore non hanno impedito a ben 21 piloti scalvini di partecipare al Motor Party che si è svolto alla Spessa di Clusone in luglio. È stato un esordio per alcuni giovanissimi neo patentati, che hanno vissuto una intensa giornata sportiva fianco a fianco di campioni del motociclismo non solo bergamasco. Hanno ritrovato anche il campione Antonio Gritti che ha scelto per il suo pensionamento di stare a Schilpario in una casetta di Santa Barbara. È stata una festa, documentata anche dalle foto. Il Moto Club Val di Scalve si è presentato organizzatissimo non solo con i piloti ma anche





con meccanici ed assistenti che hanno aiutato la squadra ad effettuare tutte le prove in piena sicurezza. E' stato un buon allenamento, che fa ben sperare nelle performance del campionato regionale. La festa al Motor Party si è conclusa con l'esibizione di spericolati fre-stylers che hanno fatto venire i brivi-

di nell'utilizzo delle moto su percorsi impossibili, fino a superare il "giro della morte". Per chi vuol sentire l'adrenalina nelle vene, il Moto Club Val di Scalve è un ottimo indirizzo.

**M.C.V.S.**

## SU TV BERGAMO IN ONDA LA VERDE VALLE

**B**ergamo TV ha inviato il 20 luglio in Val di Scalve, il suo staff per girare una puntata della trasmissione Vacanze Bergamasche.

Alla mattina la visita della Valle ha riguardato le piste di Colere Ski Area 2200, ed il pomeriggio quelle di Schilpario nella Conca di Epolo. La bella giornata e le nostre ineguagliabili bellezze naturali, invoglieranno sicuramente i molti spettatori dell'emittente bergamasca a visitare la Valle di Scalve, usufruendo anche d'estate delle strutture impiantistiche ritenute erroneamente da molti un'attrattiva riservata unicamente alla stagione



invernale. Di forte richiamo, anche il pranzo tipico offerto dall'Albergo Pine-ta, con la presentazione dei prodotti tradizionali scalvini e la preparazione di una ricetta tipica. Un richiamo culturale, è stato affidato all'Arboreto Alpino, il nuovo museo delle nostre piante autoctone, inaugurato quest'anno a Vil-

minore. L'iniziativa è stata promossa dall'Assessorato al turismo della Comunità Montana, e sponsorizzata dalle società S.I.R.P.A, Funivie e Sciovie Schilpario, e dall'immobiliare Dallagrassa. L'emittente Bergamo TV è visibile anche in Valle di Scalve sul canale satellitare 950.



**...un angolo DOLOMITICO ad un passo da CASA TUA...**

**novità 2006 / 2007:**

- Nuova pista "Vilminore" 3 Km.
- Ampliamento innevamento programmato
- Pista allenamenti Sci Club
- Nuovo Chalet dell'Aquila 2250 mt.
- Snow Park - Boarder Cross
- Tappeto Risalita Campo Scuola

**Sede dei CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI di Snow Board 23-24-25 Marzo 2007**

[www.bazsnowrace.it](http://www.bazsnowrace.it) - [www.colereski.it](http://www.colereski.it)  
 339.3270717      0346.54192

Km. 58 da Bergamo - Km. 75 da Brescia - Km. 110 da Milano

## I VOLONTARI IN ERITREA

**A**lla fine di gennaio sono andata, in Eritrea per il quarto anno consecutivo, dove il "Gruppo Africa Valle di Scalve" sta costruendo un centro di aiuto alle popolazioni locali che vivono in situazioni di miseria estrema.

Durante questi anni il gruppo ha realizzato, a Tzorona alcune opere di tipo diverso, quali un acquedotto con cisterna, un asilo e una clinica che il Gruppo con una targa ha voluto dedicare a quattro dei suoi componenti che sono scomparsi; quest'anno abbiamo ultimato le finiture dell'ospedale con la posa del pavimento e l'imbiancatura così da renderlo operativo entro l'estate con l'arrivo del personale medico- infermieristico, e concluso buona parte del lavoro di costruzione dell'asilo con la posa del tetto e la realizzazione dell'impianto elettrico.

Quest'anno ho avuto la fortuna di trascorrere nel paese africano due mesi e ho notato come la situazione della popolazione eritrea sia notevolmente peggiorata rispetto agli anni precedenti.



L'Eritrea vive da anni sotto una forma "più o meno" riconosciuta di dittatura; è uno Stato a partito unico, l'opposizione democratica, la libertà di stampa, di opinione e di libera associazione non possono "esistere" e chi tenta di opporsi viene catturato, sottoposto a tortura e spesso di loro non si ha più nessuna notizia. Lo Stato è militarizzato ossia tutti gli uomini e tutte le donne fra i 16 e i 46 anni devono assolvere il servizio militare, che formalmente dura 18 mesi, ma in realtà non vi è nessuna certezza sul ritorno a casa in tempi accettabili.

Il risultato è che tutta la "forza lavoro" è sotto le armi; questo ha portato a un progressivo impoverimento della popolazione, già allo stremo, sconvolta da anni di guerra e dalla siccità. In città e ancor più nei villaggi, i generi di prima necessità, quali la farina, lo zucchero, il pane non si trovano e se si trovano hanno costi proibitivi per famiglie che spesso non hanno nessuna risorsa economica, ad esempio un chilo di patate costa 30 nakfa quando una famiglia "benestante" arriva a

guadagnarne al massimo 300 al mese; pure il gasolio è razionato, di conseguenza anche coloro che potrebbero guadagnarsi il pane con piccole imprese produttive non possono lavorare.

Nei villaggi sono rimasti gli anziani e le donne a sobbarcarsi la responsabilità delle famiglie. I campi sono coltivati a malapena, perché oltre alla mancanza di manodopera il clima secco non permette un raccolto.

I giovani cercano quindi con ogni mezzo di lasciare il loro paese, uno tra i dieci più poveri del mondo, ed è cronaca di tutti i giorni; barconi di disperati che cercano qui in Italia una speranza di vita migliore. Questo dovrebbe farci riflettere quando sentendo al telegiornale di questi sbarchi, non ce ne interessiamo nascondendoci dietro un "non gliel'ha detto nessuno di venire qua" senza guardare alle ragioni di queste fughe.

Riusciamo ad immaginare che cosa significhi dire addio alla propria famiglia, alla propria casa e agli amici? Partire per un paese straniero, senza conoscere la lingua e con neanche un soldo in tasca? Perché mai qualcuno dovrebbe fare qualcosa di così drastico?...

Anche nel nostro piccolo ci sono ragazzi che hanno passato tutto questo. Era uno di loro anche Yonas l'operaio eritreo della Graphic Scalve morto schiacciato da una pressa proprio mentre noi eravamo nel suo paese natale. Era venuto qui in cerca di "fortuna" sperando in una vita migliore e per dare un futuro ai suoi due bambini di 2 e 3 anni che vivono con la mamma in Eritrea.

Con il nostro lavoro cerchiamo di generare speranza per un mondo più giusto, certo non è che "una goccia nell'oceano" ma serve ad aiutare molte persone che hanno la sola colpa di essere nate in quello che noi chiamiamo "terzo mondo".

Daniela

## L'ENEL CONCORDA IL RIPRISTINO DI BRENO

**L**a CGIL di Bergamo ha emesso un comunicato nel quale fa rilevare che sono stati conclusi abbastanza positivamente gli accordi con l'ENEL per ripristinare alcuni uffici sul territorio dell'ente erogatore principale di energia elettrica.

Per quanto riguarda la Valle di Scalve la notizia importante è che fin da questa estate saranno riaperti gli uffici di Breno da cui dipendeva finora tutto il territorio scalvino. Insieme con Breno verranno aperti anche altri sportelli, per dare agli utenti la possibilità di rapportarsi direttamente alla struttura, senza ricorrere sempre e solo ad Internet o al telefono.

# CROCE ROSSA IN CERCA DI VOLONTARI

**U**n antico detto recita "mettiti una mano sul cuore" ed a questo motto sembra opportuno aggiungere "... e anche sulla coscienza".

Quante volte infatti ci siamo ritrovati, soprattutto se toccati personalmente, a sostenere che forse una mano in più in situazioni difficili sarebbe stata "manna dal cielo", ben convinti comunque che la manna può scendere solo attraverso le azioni e la disponibilità dei singoli.

Ebbene sarebbe tempo di passare dai forse e, spesso dalle critiche così tanto per dire, ai fatti.

La nostra realtà di Valle, lontana dai principali centri dove si erogano servizi sanitari, non ammette tentennamenti e a tutti è chiesto di fare qualche cosa per sostenere, incrementare e non perdere l'indispensabile servizio reso dai volontari del soccorso.

Può essere bene a tal fine ricordare quali siano i servizi messi a disposizione della comunità dalla delegazione Croce Rossa della Valle di Scalve.

Non solo le necessità di intervento in casi di particolare gravità, il soccorso d'emergenza (118) viene infatti reso anche quando i volontari Cri non sono di turno, ma anche tutta una miriade di servizi che per essere svolti necessitano di un gran numero di persone a disposizione. 58 volontari, di cui 45 effettivi, non possono certo bastare anche se si pensa che i più "resistenti servitori del bisogno" sono in campo già dal 1995 e che per coprire i soli turni di servizio del 118 si deve poter disporre di un minimo di 18 persone a settimana.

Eppure in Valle ci sono molte persone che potrebbero esserci e concretamente mettersi a disposizione per il bene di tutti.

La Croce Rossa svolge anche ruolo di assistenza durante manifestazioni sportive o eventi a cui partecipa molta gente, di prevenzione con i test di controllo per ipertensione, glicemia e tasso di colesterolo, di trasporto per visite specialistiche, terapie o trasferimento di prelievi ematici e non solo da refertare all'ospedale di Clusone.

A tutto ciò va aggiunta la necessità di trasportare settimanalmente alcuni pazienti bisognosi di dialisi nelle idonee strutture. Capite bene che se si può contare solo su 45 persone l'impegno, per queste ultime, si fa alquanto gravoso.

Cosa serve quindi a Croce Rossa Valle di

Scalve? Servono persone che si avvicinino al mondo del soccorso in primo luogo per conoscerlo e capire che tutti, in determinati settori, ne possono essere all'altezza.

Serve un maggior livello di sensibilizzazione verso le necessità

"Ma io ho paura del sangue?" si sente spesso dire

Non importa, potrai essere impiegato solo per trasportare e ritirare esami ai laboratori d'analisi oppure per trasferire persone in cura verso i presidi ospedalieri.

Certo per entrare a far parte della famiglia della Croce Rossa è necessario anche qualche piccolo sacrificio come la partecipazione ai corsi formazione che periodicamente vengono proposti.

Suddivisi in tre moduli tali corsi, impegnativi per il numero di lezioni da seguire e per la loro durata, possono però chiarire quali possano essere i settori a cui dedicarsi. Avvicinarsi può far

comunque prendere coscienza sulle necessità di questo servizio la cui presenza non è solo auspicabile ma necessaria.

Le lezioni per reclutare nuovi volontari in programma per la primavera scorsa sono state sospese e trasferite al prossimo settembre, con 18 iscritti infatti non era possibile pensare di allestire un corso che "costa" per organizzazione e azioni di supporto.

L'invito viene quindi rinnovato..."mettiti una mano sul cuore e anche sulla coscienza"...

**iscriviti entro il 4 settembre ...e se vuoi saperne di più, contatta la sede CRI di Vilminore nelle giornate di sabato e domenica!!!**



**GI.MA. Motorsport**  
dei F.lli Merli  
Giancarlo  
e Massimiliano  
snc

Via Statale, 13 - Fraz. Barzesto - SCHILPARIO (Bg)  
Tel./Fax 0346.55172

# NUOVO REGOLAMENTO PER TRANSITARE SULLE STRADE AGRO – SILVO – PASTORALI

**N**uove regole in vista per chi percorre le nostre strade agro – silvo – pastorali.

Predisposto dall'Ufficio Gestione Territorio della Comunità Montana di Scalve in collaborazione con l'Ufficio di Polizia Locale dei singoli comuni, aggiorna i divieti di transito ai mezzi motorizzati.

Il divieto di circolazione sarà reso noto al pubblico e visibile mediante la posa di idonei cartelli di divieto di transito, da collocarsi all'inizio delle strade. Particolari categorie d'utenza potranno comunque ottenere l'autorizzazione al libero transito come proprietari, comproprietari o affit-

tuari di immobili situati in territori serviti dalle strade in questione, persone coinvolte in attività d'ordine didattico, di studio e ricerca, legali rappresentanti di aziende agricole e boschive, proprietari di bestiame in alpeggio per controllo periodico degli animali, soggetti privati che svolgono attività venatoria ecc.. Per ottenere tale autorizzazione sarà necessario presentare apposita istanza presso l'Ufficio Polizia Locale del comune di competenza, in carta semplice, dichiarando il sussistere dei requisiti necessari e previo versamento dell'importo previsto, che verrà utilizzato dai comuni per

la manutenzione delle strade stesse. Gare e manifestazioni di ciclocross, mountain – bike, quad, fuoristrada ecc. potranno essere autorizzate dal comune, mediante una specifica convenzione con gli organizzatori, previo parere da parte della Comunità Montana e sottoscrizione di apposita polizza fidejussoria a copertura di eventuali danni alle infrastrutture stradali. Chiunque accederà senza il prescritto permesso sulle strade oggetto del divieto sarà soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art. 23 comma 7 della L.R. 27/04, che prevede una sanzione da 100 a 300 euro.

## CANCELLATO IL PREMIO PACE 2006

**U**n secco comunicato della Regione Lombardia rende noto che il Premio Pace 2006 non verrà assegnato. Alcuni controlli effettuati sulla votazione one-line, che metteva in moto una gara tra le varie associazioni per poter ricevere maggiori segnalazioni e quindi vedersi assegnare il consistente contributo, hanno dimostrato che si sono verificate diverse irregolarità, tali da non garantire più la corretta prosecuzione delle operazioni di voto. Pertanto tutto è stato sospeso e la Regione studierà un modo diversi di assegnazione oppure destinerà i fondi ad altro.

## EVENTI PER FARE BUSINESS

**N**egli ultimi tempi si sono svolte in Val di Scalve alcune manifestazioni di carattere sportivo e folcloristico a cui è stato concesso il patrocinio oppure è stato riconosciuto un contributo da parte delle istituzioni pubbliche per far fronte alle spese organizzative. Si tratta a volte di manifestazioni di richiamo che hanno l'obiettivo di sostenere particolari settori sportivi o di portare tra gli scalvini interesse di tipo culturali. Il tutto si ammantava comunque di un certo interesse turistico. L'obiettivo è quello di far arrivare in valle più gente possibile, per sostenere le strutture ricettive ed incrementarne lo sviluppo.

Come avviene in tanti settori, non sempre gli scopi vengono raggiunti ed a volte le istituzioni scalvine finanziano eventi che non hanno alcun impatto economico diretto sulla realtà ricettiva della Valle. E' un rilievo che è stato formalizzato dalla Consulta del Turismo che ha valutato l'andamento della promozione turistica in valle e che ha posto le basi per un coordinamento globale del settore per gli anni prossimi, ad iniziare dal collegamento telematico tra gli uffici di informazione turistico.

In quella sede si è concordato di procedere con cautela e attenzione nella erogazione di contributi per eventi particolari quando essi vengono organizzati all'ester-

no della Valle e non hanno alcuna integrazione con il territorio. In particolare, in presenza di un turismo ricettivo organizzato attraverso il Consorzio Turiscalve, appare dispersivo finanziare eventi che non garantiscono la presenza dei partecipanti degli eventi nelle strutture ricettive scalvine. In caso contrario la Valle rischia di essere non solo la zona che fornisce agli organizzatori il proprio territorio (piste, impianti, luoghi di aggregazione o altri servizi che comunque costano alla collettività e per i quali non è riconosciuto alcun rimborso, ma finanzia pure l'organizzazione che spesso fissa la propria sede lontano dalla Valle di Scalve. In questo modo la nostra zona risulta "terra di conquista" (in senso buono) così come avviene per gli imprenditori che giungono in Valle, sfruttano e se ne vanno.

Sulla base di queste considerazioni, si stanno studiando iniziative per invitare tutte le istituzioni pubbliche che finanziano eventi e manifestazioni provenienti da fuori Valle di condizionare l'erogazione di contributi alla utilizzazione della ricettività alberghiera (compresi Bed and Breakfast e Rifugi) della Valle di Scalve e di spostare nella valle la sede ufficiale delle singole manifestazioni. In tal modo si invoglierebbero gruppi e società scalvine ad investire in manifestazioni che abbiano come base la Val di Scalve..

# QUANDO AZZONE SI MOBILITÀ CONTRO IL PERITO SANITARIO

Correva l'anno 1857. La Valle di Scalve, come buona parte della Lombardia, era sotto il giogo austriaco (Regno Lombardo - Veneto).

Ad Azzone la vita era quella di sempre, scandita dal

al Commissario Distrettuale di Clusone, in cui erano esposte, in maniera asciutta e sintetica, le rimostranze della popolazione.

Per la curiosità dei lettori, si riporta di seguito il testo integrale del documento, senza modifiche o correzioni.

All I.R. Commissario distrettuale di Clusone

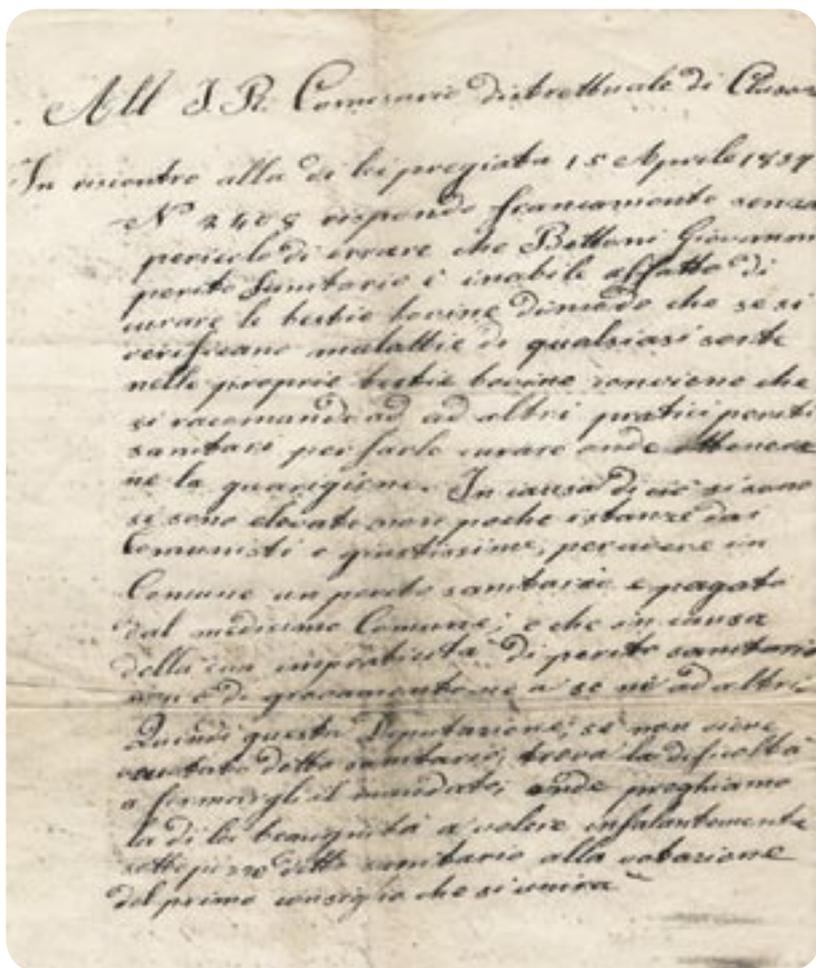
In riscontro alla di lei pregiata 15 Aprile 1857

N 2408 rispondo francamente senza pericolo di errare che Bettoni Giovanni perito Sanitario è inabile affatto di curare le bestie bovine dimodo che se si verificano malattie di qualsiasi sorte nelle proprie bestie bovine conviene che si racomandi ad ad altri pratici periti sanitari per farle curare onde ottenerne la guarigione. In causa di ciò si sono si sono elevate non poche istanze dai Comunisti\* e giustissime; per avere in Comune un perito sanitario e pagato dal medesimo Comune; e che in causa della sua impraticità di perito sanitario non è di giovamento ne a se ne ad altri.

Quindi questa Deputazione; se non viene vouotato [votato?] detto sanitario; trova difficoltà

a firmargli il mandato; onde preghiamo la di lei benignità a volere infalantemente

sottoporre detto sanitario alla votazione del primo consiglio che si unirà



lavoro nei campi e nei boschi, che si affiancavano, per le famiglie più fortunate, alla gestione di qualche mucca per ottenere quei pochi prodotti indispensabili per l'economia familiare. Si sentiva in lontananza il fermento di un cambiamento ormai prossimo (la nascita del Regno d'Italia, che sarebbe avvenuta solo pochi anni dopo), ma la percezione era parziale e soffusa, data la posizione isolata e la difficoltà nelle comunicazioni.

Non tutto era però tranquillo: i cittadini del Comune, in particolare i proprietari di bestiame, erano piuttosto scontenti e contrariati della condotta del Perito sanitario locale (una sorta di veterinario dei nostri giorni), ritenuto ben poco affidabile e capace. Le lamentele della popolazione spinsero il Primo Deputato di allora (figura assimilabile all'attuale sindaco), Giacomo Morelli fu Alberto della famiglia Alberc, a indirizzare una lettera

\* Comunisti = abitanti del Comune di Azzone  
Nonostante venga utilizzato un linguaggio sorpassato, con termini ormai caduti in disuso, il significato risulta estremamente chiaro: a me appare anzi più comprensibile di molti "papiri" moderni, dove i concetti importanti ed essenziali sono sommersi da un mare di parole e da inutili artifici letterari.

(continua nel prossimo numero della rivista)

**Daide Tontini**

Documento esposto presso la mostra "L'Antica Arte Bianca", (Vilminore, 20 Luglio - 2 Agosto 2007) realizzata nell'ambito del Progetto A.R.V.A., per la valorizzazione dell'agricoltura scalvina.

## LA SCORPACCIATA DI FORMICHE

**D**urante il mite inverno trascorso ho fatto qualche escursione nel bosco del Giovetto, curiosa di vedere come vi procedesse la vita, "leggendo" indizi altrimenti invisibili in altre stagioni.

Così le impronte lasciate nella poca neve da una lepre, una volpe, dagli scoiattoli, testimoniano le attività di una fauna poco visibile, ma sempre attiva, anche nella stagione di maggior riposo per la natura. E quest'anno più frequenti del solito mi sono parsi quegli strani fori e cavità che compaiono d'inverno su parecchi nidi di formica liberi dalla neve. Non si può trattare di atti vandalici di passanti dispettosi: li ho osservati troppo spesso in zone per nulla disturbate. Si tratta di interventi portati a termine con metodo e determinazione da qualcuno mosso dal bisogno e fornito di qualche strumento appuntito. Chi può scavare profondi buchi in cerca di formiche? Il Picchio per esempio! O meglio, i picchi perchè tre diverse specie frequentano i nostri boschi: il picchio nero, il più grosso dei picchi europei, il picchio rosso maggiore ed il picchio verde, che dei tre è il più piccolo ma forse il più acerrimo predatore di formicai. Il lungo becco poderoso e appuntito e una prodigiosa lingua che può estroflettersi fino a dieci centimetri dotata di piccoli arpioni



fanno di questi uccelli degli abilissimi predatori di insetti e larve nascosti anche in profondità nei tronchi di alberi malati o morti. Durante la buona stagione sono molti gli insetti xilofagi (che vivono a spese del legno) che si celano sotto le cortecce e vi depongono le proprie uova ma durante l'inverno ogni attività rallenta o si ferma e quelli tra gli insettivori che non intendono migrare devono trovare qualche sistema per cavarsela ed i formicai sono una magnifica opportunità. Le te-

mibili formiche rufe, d'estate tanto attive e pronte a difendere la propria colonia con portentose armi chimiche (spruzzano sul nemico raffiche del potente acido formico), con il freddo si riposano nelle parti più interne

del nido, incapaci di muoversi e di reagire. È il momento più propizio per assalirle e se si è fortunati e si raggiunge il punto giusto del nido è possibile farsi qualche bella scorpacciata. Ed picchi non sono i soli ad approfittarne: anche altri onnivori scavano, secondo le loro possibilità, nei formicai: il fagiano di monte (detto anche gallo forcello) che vive nella parte più alta del bosco, ma anche mammiferi come la volpe e il tasso.

Detto così la situazione potrebbe apparire preoccupante per la piccola protagonista della nostra riserva, ma niente paura: questo è un semplice esempio di "rete alimentare": perchè un ambiente naturale possa perpetuarsi in modo autonomo e complessivamente sano bisogna che si intessano dei rapporti equilibrati tra prede e predatori e maggiore è la varietà di organismi animali e vegetali presenti, maggiore sarà la capacità di quest' ambiente di reagire in caso di difficoltà. A suffragare la tesi per cui in un ambiente ben conservato "amici e nemici" si equilibrano tra loro sostenendo l'uno la vita dell'altro, è il fatto che all'inizio dell'estate le ferite inferte d'inverno ai formicai sono ormai "cicattrizzate": probabilmente il numero di formiche uccise dai predatori è sempre molto limitato percentualmente o comunque non è tale da compromettere la capacità della colonia colpita di riparare il danno.

E se in un pomeriggio d'agosto al ritorno da una passeggiata nella Riserva del Giovetto, o desiderosi di riempire una giornata di brutto tempo o semplicemente se volete fare un giretto ad Azzone, fate un salto al Centro Visitatori della Riserva: non è grande ma potrete togliervi un sacco di curiosità sulla sorprendente vita delle formiche, osservarne al microscopio i particolari, scoprire qualcosa di nuovo sui picchi (intesi come volatili) ed imparare a riconoscere i loro richiami, osservare il funzionamento della segheria ad acqua grazie al fedele modellino funzionante, confrontare, l'uno accanto all'altro, i diversi legni della zona .... . Il lunedì ed il giovedì il Centro è chiuso, ma il venerdì pomeriggio potete partecipare liberamente ai laboratori naturalistici che vi introdurranno nel mondo degli insetti, dei fiori, del legno: bambini ed adulti sono tutti invitati!

**Giovanna Davini**

## SEMPRE LEI NEL CUORE

La consegna del giornalino (n° 5 di luglio 07) "La Comunità della Valle di Scalve" e la lettura sullo spazio di Azzone dello scritto riferito ai piloti di qualche capello fa, si perché oggi quei signori sono tutti in piazza, mi ha piacevolmente sorpreso perché c'ero anch'io.

Il ricordare quel nostro mondo e quei bei tempi mi ha reso particolarmente felice; non solo erano bei tempi e il mondo era nostro, ma era nostro anche il territorio, quel territorio che oggi è stato trasformato in riserva per noi indiani, dove il SIC (Sito di interesse comunitario), lo ZPS (zona di protezione speciale), il PIF (piano di indirizzo forestale), V.A.S.P. (viabilità agro-silvo-pastorale), la riserva del Giovetto e il Parco delle Orobie ci diranno anche su come coricarsi la sera e gestire la camera matrimoniale. Nel frattempo la formica Rufa può fare sonni tranquilli perché c'è chi veglia su di lei. Quei tempi, che ancora oggi affiorano nei ricordi, hanno cementato vere amicizie. Al bar, fra un pirlò e un altro, si parla di quando, sempre in moto e senza permesso perché non serviva, si andava alle Some per ciliegie e distribuiti sulla pianta uno per ramo, attenti a che non arrivasse il proprietario, si mangiava a piene mani quel frutto piccolo, rosso e pieno di niente che oggi viene apprezzato solo se è grosso come una noce.

Qualche ramo rotto, qualche bravata del giorno prima raccontata da eroe e il canto di qualche merlo rompevano il silenzio. CI SI DIVERTIVA. L'Alcide che dalla cima

del ciliegio si domandava a voce alta "sfai cumè è sae quando èssè pie". La risposta arrivava poco dopo quando sceso dall'albero come una furia scompare dietro un cespuglio per ricomparire poco dopo tutto soddisfatto per lo scampato pericolo e con i pantaloni ancora calati fino ai ginocchi candidamente dice "adesso lo so come si fa a capire quando si è pieni".

Una fragorosa risata e via di nuovo con la bocca piena di ciliegie e magari anche di qualche "maulò pianetò". Pieni e soddisfatti si ripartiva per quelle strade fatte per gli agricoltori, allevatori e boscaioli che oggi non ci sono quasi più ... ma per chi sono allora queste strade??

Le strade sono per la gente, per la nostra gente; usiamole e usiamole bene perché le strade belle da guardare ma non da usare non servono a niente e a nessuno e per andare a piedi bastano anche i sentieri.

A quel signore che avendo la moglie bella come una rosa si limitava a guardarla per non sciuparla gli è venuto il prurito in testa, anzi proprio un bel bernoccolo. Per la spedizione sul monte Barbarossa non se ne può neanche parlare talmente il SITO è protetto e custodito; per eccesso di protezione se ne sono perfino andate anche le marmotte che numerose popolavano la montagna e facendo capolino dalla tana spiavano, quasi divertite, i distruttori e inquinatori della natura che di tanto in tanto in moto raggiungevano la cima magari per aiutare a sistemare i tetti delle cascine.

## GIORDANO IN MOTO

Sembrano tutti scavezzaccolli, ma quando c'è da ricordare un amico, i centauri di casa nostra si mettono a fare le cose sul serio. Giordano Lenzi è stato uno di loro, un ragazzo mancato troppo presto, a cui ogni anno viene dedicata una giornata.

Quest'anno è fissata a martedì 14 agosto ad Azzone, dove lui era di casa.

La manifestazione vedrà la presenza di tutti i generi di moto: le E1, E2, E3, quelle d'epoca, i minicross con ruote alte o basse, i licenziati e così via.

Alle 7,30 ci sarà la deposizione dei fiori sul luogo dove riposa Giordano e poi alle 10,30 si faranno le prove libere sul percorso già tracciato. Le gare iniziano alle 11,30 ma già a mezzogiorno funzionerà il servizio

di ristoro aperto a tutti sul campo di gara.

È una festa che si concluderà con la premiazione ed un ricordo per tutti i partecipanti in Piazza Caduti e Dispersi alle ore 18,00.

Alla gara possono partecipare tutti. Mancherà solo Giordano, ma chissà come sorriderà da lassù! Per la spedizione sul monte Barbarossa non se ne può neanche parlare talmente il SITO è protetto e custodito; per eccesso di protezione se ne sono perfino andate anche le marmotte che numerose popolavano la montagna e facendo capolino dalla tana spiavano, quasi divertite, i distruttori e inquinatori della natura che di tanto in tanto in moto raggiungevano la cima magari per aiutare a sistemare i tetti delle cascine.

## CAMPANILI CAMPANE E CAMPANI



La Valle di Scalve, la più piccola delle Valli Bergamasche, con i suoi quattro Comuni: Azzone, Colere, Schilpario e Vilminore, circondata da splendide montagne prealpine formanti un anfiteatro naturale è la "PERLA DELLE OROBIE" Azzone, situato a 970 metri sul livello del mare e adagiato sul fianco scarpato rivolto verso la confinante Valcamonica, è considerato il più antico insediamento della Valle. Colere, sorge a 1000 m. sul livello del mare ai piedi della Presolana. Centro turistico e rinomato luogo di appuntamento per sciatori e amanti degli sport invernali. Schilpario, con i suoi 1135 m. sul livello del mare è il Comune più alto della Valle. Posto ai confini della suggestiva pineta che si inoltra fino al Passo del Campelli; importante centro turistico e famoso luogo di ritrovo per appassionati di sci. Vilminore, a 1080 m. sul livello del mare conserva nella memoria l'importanza del centro nevralgico della Valle. Quattro Sindaci, quattro giunte, quattro consigli comunali accompagnati da altrettanti dipendenti per l'anagrafe, per il servizio finanziario e il servizio tecnico e quant'altro. Quattro scuole e altrettanti asili; c'è anche la Comunità Montana con il suo Presidente, giunta, consiglio e dipendenti vari. Tutto per amministrare la Valle di Scalve con una popolazione di circa 4500 abitanti pari a quella di un piccolo paese della pianura. Purtroppo i 4 campanili ci sono. Certo quello di Vilminore alto e possente intende dominare e sembra dire: qui si fa l'unione o ... picche, del resto la chiesa

arcipresbiteriale e il Palazzo Pretorio sembrano giustificare e avvalorarne la pretesa. Quello di Schilpario che di sera si illumina in ricordo nostalgico dei fasti passati, non molla e sostiene: "Io ho dato lustro alla Valle, qui un tempo le orchestre in piazza e lungo le vie allietavano i VIP e poi... Schilpario è Schilpario, risorgerà.... e allora qui si deve fare l'unione o...picche, magari un'unione a metà. Quello di Colere, che scordate le difficoltà di un tempo, vive oggi nell'opulenza circondato e amato dalla sua gente, sembra dire "ho sofferto e ora che me la godo non cerco certo il fret fo dollet, me ne sto tranquillo con i miei dottori ai piedi della mia Presolana e dell'unione poco mi interessa, ho tutto, ho anche gli alpini. Quello di Azzone se ne sta un po' in disparte a fianco della Riserva. La tranquillità, la gente amica e allegra gli dà una sensazione di privilegio. La suggestiva bellezza della zona, ricca di boschi e circondata da montagne, i suoi abitanti un po' zucchini ma fieri lo portano a pensare che forse l'unione andrebbe bene, ma l'importante è che non si rompa troppo, si sta bene anche così. I quattro Sindaci predicano bene, ma razzolano non altrettanto bene. Dell'unione ne parlano quasi per sentirsi assolti e per poter dire "si ne abbiamo parlato, ma i campanili sono ancora troppo alti". Per abbassarli è richiesto troppo lavoro e parecchia impopolarità e quindi si limitano a consorzare alcuni servizi in attesa di tempi migliori o che altri provvedano.

SEB

## DOVE SENTI CANTARE FERMATI

Dove senti cantare fermati, canta perché cantando forse il mondo cambierà ma di sicuro migliorerà. In compagnia del coro Rosa Camuna di Sello, diretto da Ferdinando Mottinelli e del coro Vallecamonica ANA di Darfo, diretto da Francesco Gheza, si è conclusa in serenità nella magica piazza di Azzone la seconda serata delle Sante Quarantore. Le loro esibizioni hanno consegnato alla popolazione di Azzone un paio di ore deliziose. Sono questi i momenti, introvabili altrove, che ci fanno apprezzare ancora di più di essere Scalvini Azzonesi.



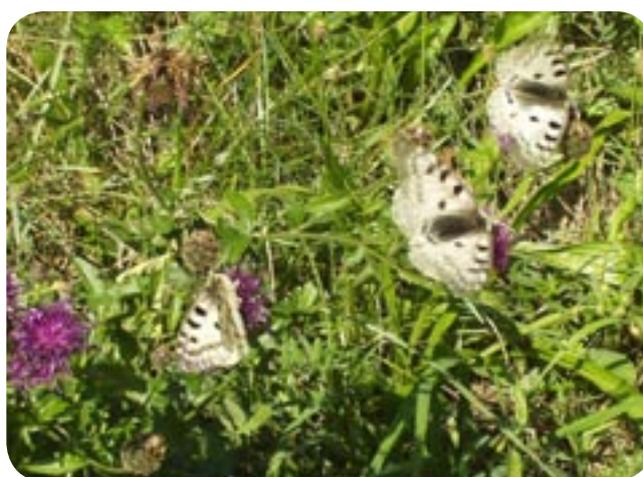
# Val di Scalve, come la vorresti?



Il percorso sulla nuova imprenditorialità in Val di Scalve promosso dalla Comunità Montana e da Pro.ge.scal, da una parte si prefigge l'obiettivo di accompagnare i giovani nell'intraprendere attività economiche in linea con le esigenze del mercato e del nostro territorio; dall'altra parte, il progetto si pone come una preziosa opportunità per residenti e villeggianti che si troveranno, domani, ad usufruire delle attività che si andranno a creare. Proprio per conoscere quali sono le esigenze concrete, i desiderata e anche i "sogni" degli Scalvini e dei villeggianti che ci hanno scelto abbiamo pensato di allegare a questo numero del giornale un breve questionario. Dai servizi per la casa a quelli alla persona, dai trasporti agli esercizi commerciali, dallo sport al tempo libero, fino ai bambini e alla cultura: quali sono i servizi e le attività che sul nostro territorio avrebbero bisogno di essere sviluppati? Il tuo punto di vista sarà prezioso per contribuire ad orientare le scelte imprenditoriali dei giovani che intendono avviare attività davvero in linea con le esigenze di chi vive in valle e di chi vi soggiorna durante i weekend e le ferie. Niente sogni ma concrete opportunità che saranno proposte dagli esperti e potranno cambiare la vita di chi vuol restare tra i nostri monti.

**Compila il questionario** (che è anonimo e contiene soltanto dati personali a puro uso statistico) **e riconsegnalo presso le Pro loco o gli Uffici comunali di Azzone, Colere, Schilpario e Vilminore ENTRO IL 15 SETTEMBRE 2007.**

Sarà un modo di far crescere insieme la nostra valle. Grazie!



Compila il questionario!

## Caro amico/a

nell'ambito del **progetto sulla nuova imprenditorialità promosso dalla Comunità Montana e da Pro.ge.scal**, abbiamo sentito l'esigenza di chiedere a chi abita in Val di Scalve e a chi la sceglie per trascorrervi le vacanze un parere sui servizi e le attività che potrebbero essere sviluppate sul nostro territorio. L'obiettivo è andare incontro alle reali esigenze di turisti e residenti. Ti chiediamo cinque minuti del tuo tempo per **compilare il seguente questionario che andrà riconsegnato entro il 15 settembre presso le Pro loco o gli Uffici comunali di Azzone, Colere, Schilpario e Vilminore**. Grazie!

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE:** *ordina per priorità le scelte che ti vengono presentate nelle varie domande, attribuendo il punteggio 1 alla scelta per te più importante e il numero crescente per quelle via via sempre meno importanti.*

**ECCO COSA VORREI CHE CI FOSSE (O FOSSE MIGLIORE) IN VAL DI SCALVE:**

### PER LA CASA

- Agenzia affitti di case per vacanza
- Impresa di pulizie, manutenzione e gestione seconde case
- Noleggio audio-video ed apparecchiature elettrodomestiche, radio TV, PC ecc.
- Altro .....

### TRASPORTI E MOBILITA'

- Servizio taxi
- Organizzazione tour con guida della Valle di Scalve con bus e fuoristrada
- Campeggio e area sosta per camper
- Noleggio motorini
- Altro .....

### NEGOZI E SERVIZI

- Lavanderia lavasecco e stireria
- Parrucchiere per uomo
- Internet point e gestione computer con servizi fotocopie ecc.
- Libreria/musica/multimedia
- Negozi di artigianato e prodotti tipici locali
- Antiquariato e Arte
- Ufficio per pratiche burocratiche, passaporti, auto, biglietteria spettacoli ecc.
- Articoli per animali / veterinario
- Autolavaggio
- Altro .....

### PER LO SPORT

- Piscina
- Palestra con attrezzi e corsi (ginnastica, aerobica, arti marziali ecc.)
- Corsi di roccia e servizi di guida per trekking ed alpinismo
- Corsi/lezioni di tennis, di bocce, tiro con l'arco, Minigolf, con gestione dei campi
- Noleggio biciclette e mountain bike
- Corsi di equitazione e servizi di scuderia
- Altro .....

### PER I BAMBINI

- Mini-club con attività ludico-creative sia in estate che sulla neve
- Servizio baby sitting a richiesta
- Area gioco con gonfiabili/reti elastiche ecc.
- Percorsi didattici per i piccoli fra natura e storia
- Altro .....

## PER IL BENESSERE

- Centro benessere con sauna, bagno turco, Centro estetico con trattamenti viso/corpo
- Rivendita prodotti di cosmesi, profumeria, erboristeria
- Altro.....

## PER LA GOLA

- Corsi di cucina tipica e di enogastronomia (degustazione vini, formaggi ecc.)
- Organizzazione di passeggiate enogastronomiche con prodotti tipici locali
- Wine bar con acquisto e degustazione vini/liquori
- Servizio di Gastronomia e rosticceria con piatti pronti
- Caffè-bar collegato a libreria e centro culturale
- Birreria artigianale
- Servizio rinfreschi per eventi e feste private
- Altro.....

## DIVERTIMENTO E CULTURA

- Disco pub/locali per il dopo-cena
- Organizzazione di spettacoli teatrali, cineforum, concerti, festival folklore e cinema
- Ludoteca
- Corsi di lingua straniera
- Corsi su cultura, dialetto, tradizioni del territorio
- Altro

## Commenti generali su cosa ti piacerebbe trovare in Val di Scalve:

.....

.....

.....

.....

## **SEI INTERESSATO A SVOLGERE ATTIVITA' IMPRENDITORIALI IN VAL DI SCALVE? TE NE INDICHIAMO ALCUNE MA CONFIDIAMO NELLA TUA INTRAPRENDENZA:**

- Agriturismo con allevamento animali o coltura di frutti del sottobosco
- Gestione di Bar, Ristoranti, Alberghi o Bed and Breakfast
- Gestione di negozi esistenti o nuovi, distributori di benzina, servizi lavaggio auto
- Trasformazione o gestione di fabbricati sottoutilizzati (es. ex colonie estive)
- Parrucchiere, fotografo, grafico
- Manutenzione generale di fabbricati (imbianchino, elettricista, custode, pulizie ecc.)
- Organizzatore di viaggi in Valle, guida con auto per individuali
- Altro .....
- Altro .....

## DATI PERSONALI

Ti chiediamo infine di fornirci alcuni dati che ti riguardano, che saranno utilizzati per esclusivi fini statistici:

SESSO:  M  F

ETA': .....

TITOLO DI STUDIO: .....

PROFESSIONE: .....

COMUNE DI RESIDENZA: .....

PERIODO DI PERMANENZA IN VAL DI SCALVE:

SISTEMAZIONE: Albergo Casa di proprietà Affitto/residence

Bed & Breakfast Agriturismo Campeggio

**DA CONSEGNARE ALLE PRO LOCO O AI COMUNI ENTRO IL 15/09/2007**

# NUOVI IMPRENDITORI CRESCONO

*Sono in corso le selezioni per partecipare al percorso di sviluppo rivolto a chi ha intenzione di avviare un'attività in proprio in Val di Scalve e agli imprenditori del nostro territorio interessati a dare un nuovo impulso al loro business.*

L'estate è un buon periodo per riflettere sulle attività e i servizi che in Val di Scalve funzionano, su quello che manca o potrebbe essere migliorato.

Chi si occupa di turismo vive il periodo più denso dell'anno e si trova a dover fare i conti con problematiche ricorrenti e pensieri su come il "sistema valle" potrebbe ulteriormente ottimizzare le risorse del territorio, per esempio nel dilatare la stagionalità.

Ma anche molti di coloro che gestiscono attività imprenditoriali di altra natura sul nostro territorio trovano, nel periodo estivo, una maggiore e più diversificata domanda da soddisfare: da una parte può capitare che crescano le opportunità di business, dall'altra ci si rende conto che non sempre si è nelle condizioni di soddisfare le richieste dei clienti.

Il sentimento di inadeguatezza va spesso a braccetto con la voglia di fare di più per andare verso modelli produttivi e di servizio realmente competitivi e scongiurare il fantasma di dover chiudere, cambiare attività o ridimensionarla per i motivi più vari.

Non sempre tuttavia si trovano le energie psicologiche, economiche e di tempo per mettersi in gioco, pensare che è possibile rilanciare la propria attività, darle nuova linfa affinché possa prosperare nonostante gli attacchi che vengono sferrati dal mercato odierno (dal fenomeno hard discount ai pacchetti viaggio super scontati, fino ai prodotti "made in China").

La sfida che la Comunità Montana e Pro.ge.scal hanno lanciato attraverso questo giornale è che fare gli imprenditori in Val di Scalve si può, e con grande successo e soddisfazione. Ce lo dimostrano alcune importanti realtà produttive del nostro territorio e soprattutto le persone che sono state in grado di farle nascere e prosperare. E' un po' pensando a questo e un po' prenden-

do atto che oggi o si eccelle oppure si rischia davvero di essere tagliati fuori, che Pro.ge.scal ha avviato le selezioni per il percorso di formazione e sviluppo dedicato a chi desidera avviare e sviluppare un'attività in proprio sul nostro territorio.

Dopo la pubblicazione dell'annuncio del progetto su queste pagine, numerose sono state le telefonate da parte di persone interessate: neo-imprenditori la cui attività è partita da poco, così come giovani motivati a dare il via a progetti nuovi sul territorio. Fra essi anche neo-diplomati e neo-laureati che, prima di valutare opzioni lavorative a Bergamo o Milano, vorrebbero giocare le proprie carte a casa propria, cercando di mettere in piedi un'attività redditizia in Valle. Dopo opportune interviste per conoscere motivazioni e progetti dei candidati, sarà costituita una rosa di partecipanti al progetto sull'imprenditorialità che andrà avanti diversi mesi e condurrà per mano i neo-imprenditori attraverso un percorso di messa a punto delle specifiche competenze.

Sulla base delle esigenze specifiche per ciascuno che emergeranno nel corso di interviste, esperti consulenti di sviluppo di impresa indirizzeranno la partecipazione a seminari e incontri individuali mirati a potenziare le tecniche e capacità imprenditoriali necessarie.

Prezioso in questa ottica, sarà il contributo che verrà da imprenditori locali e non, che saranno coinvolti in veste di "saggi", nell'offrire preziose testimonianze su quali possono essere gli ingredienti necessari per avere successo nel nostro contesto socio-economico e territoriale.

Obiettivo finale del progetto è, oltre a dare impulso alle imprese nascenti, quello di dare vita a una sorta di "fucina delle idee" imprenditoriali in Val di Scalve: uno spazio aperto alla riflessione e alla condivisione su che cosa ciascuno di noi, con la propria professionalità e le proprie caratteristiche umane, può dare alla crescita economica della nostra Valle, sempre nel rispetto delle sue tradizioni e delle sue impareggiabili bellezze.

## INFORMAZIONI

**Se hai appena avviato un'attività in proprio o ritieni che la tua impresa abbia bisogno di un salto di qualità, contatta la PRO.GE.SCAL al n. 034651661 e chiedi ulteriori informazioni su selezioni, tempi e modalità di adesione al progetto.**

## DON AMPELIO RESTERÀ NEI CUORI

Sarà stato per quel nome "fuori-serie", sarà per quel suo sguardo mite seppur interrotto ogni tanto da scatti di insofferenza subito trattenuti., per la sua disponibilità ad ascoltare tutti e per le sue parole di conforto.

Sarà perchè era Parroco da 30 anni ed ha visto nascere un terzo dei coleresi. Sta di fatto che la tragica scomparsa di Don Ampelio Fenili è stata accolta con incredulità e sgomento.

Tre giorni di agonia in un ospedale lontano da Colere, quasi a non voler disturbare nel momento del bisogno. Quella Salerno-Reggio Calabria conosciuta per le tante vittime, ora ha anche il Parroco di un paese che lo rimpiangerà per molto. Quando



scompare una persona importante ed amata, non ci sono parole. Ma Don Ampelio ha sempre predicato in tutte le cerimonie funebri la speranza nella vita eterna che attende gli uomini buoni che confidano nella misericordia di Dio. Lassù riprenderà certamente la sua veste talare e camminerà avanti e indietro davanti a Dio con la sua falcata da Don Camillo con la corona del rosario in mano.

I coleresi e gli altri scalvini che lo hanno conosciuto, avranno un buon intercessore in più Maurizio Capitanio, suo fido austista per le lunghe trasferte, si augurano tutti che migliori le sue condizioni fisiche per tornare presto al suo posto nella scuola scalvina.

## ALL'ALBANI IN 41' e 52''

Si è svolta domenica 8 luglio a Colere la 1ª edizione della cronoscalata Colere - Rifugio Albani, organizzata dalla Pro loco di Colere in collaborazione con la sottosezione C.A.I. Val di Scalve.

I 52 partecipanti hanno percorso 5.2 km per un dislivello di 900 m. Partiti da piazza Risorgimento a Colere alle ore 9:00 e hanno percorso il sentiero n°402 che porta al Rifugio Albani, dove sono state fatte le premiazioni.

La gara ha visto vincitore Antonio

Toninelli di Vilminore di Scalve che ha raggiunto il traguardo in 41 minuti e 50 secondi, con pochi minuti dopo di lui sono giunti al traguardo Patrick Belingheri

( di Colere ) con 43 minuti e 7 secondi e Daniele Tomasoni con 43 minuti e 12 secondi.

Fra i 52 partecipanti hanno corso anche 2 donne: Pierangela Baronchelli e Silvia Cuminetti che si sono piazzate 12ª e 14ª nella classifica generale e prime due per la categoria donne.

Sono stati premiati per la categoria "il più anziano" e "il più giovane" Manfredo Bendotti classe 1932 e Antonio Ferrari classe 1993.

Hanno partecipato alla gara anche il record man del giro delle Orobie Mario Poletti che si è classificato quinto e la giovane promessa dell'Albino Leffe Gabriele Piantoni



che si è classificato trentunesimo. La gara ha avuto grande successo e sicuramente verrà ripetuta anche la prossima estate.



## LA VERITÀ SULLE SCUOLE MEDIE

Cari concittadine e concittadini, come Sindaco di Colere sono costretto, spero una volta per tutte, a chiarire la posizione dell'Amministrazione che rappresento sul tema della Scuola Media di Colere. Il sottoscritto, durante la campagna elettorale del 2004 e in riunioni aperte a tutti i cittadini, organizzate presso l'Oratorio e nella sala consiliare, ha sempre sottolineato l'impegno a far sì che i ragazzi di Colere potessero avere UANA SCUOLA DI QUALITÀ, in grado di assecondare le capacità intellettive di tutti, ma soprattutto di quelli con maggiori difficoltà.

SUL TEMA DEL FUTURO DELLA SCUOLA MEDIA è sempre stata ribadita e CONDIVISA DA TUTTI I CONSIGLIERI COMUNALI la seguente posizione:

1 - Non è in programma A BREVE alcun cambiamento rispetto alla situazione attuale.

2 - NEL CASO CHE LO STATO (e non il Comune!) riscontrasse che non c'è più il numero sufficiente per mantenere la Scuola Media a Colere e quindi ne decidesse il trasferimento, l'Amministrazione SI ADOPERERÀ PER TROVARE NEI PAESI VICINI (per esempio Vilminore, ma potrebbe essere anche Scchilpario) una soluzione idonea.

3 - A tutt'oggi nessun contratto o alcuna delibera è stata presa da chiunque per spostare gli alunni da Colere verso altre scuole. Il Sindaco NON HA POTERI di sopprimere scuole!!!

4 - Il Sindaco SI È FORMALMENTE IMPEGNATO dinanzi al Consiglio Comunale a TENERE INFORMATI I CITTADINI sui reali concreti sviluppi della situazione. Bisogna fare attenzione a coloro che hanno messo in atto anche in questi giorni una campagna denigratoria contro il Sindaco e l'attuale Amministrazione, diffondendo notizie false e tendenziose avendo a cuore più

una campagna politica ideologica, che l'impegno a trovare una seria soluzione al problema della scuola media.

5 - Da mesi il Comune è impegnato a cercare risorse per rifare l'Edificio delle Scuole Elementari affinché sia adeguato alle esigenze degli anni 2000. L'ATTUALE Scuola Media (FINO A QUANDO LO STATO LO CONSENTIRÀ), potrà così essere adibita a Centro Diurno o a sede di associazioni di carattere sociale, culturale e del volontariato.

Tutte le altre voci che mi vengo-

un buon amministratore deve saper prevedere i bisogni veri della propria gente, superando plemiche e perplessità di fronte a scelte importanti. **COME SAREBBE COLERE OGGI se gli amministratori del passato, di fronte ai no alla realizzazione delle aree industriali, ai no agli impianti di risalita, ai no a certe strade, ai no al piano regolatore, ai no per alcune altre questioni vitali per Colere, avessero seguito quelle legittime proteste rinunciando a ciò che invece era il BENE VERO PER I COLERESI?** Que-



no riferite **le ritengo dei veri e propri pettegolezzi** inventati di sana pianta per denigare la dignità delle persone, impegnate in questi anni nell'amministrare il Comune. È buona cosa CHE CI SIA AMPIA ED ANCHE ANIMATA DISCUSSIONE fatta però su elementi certi e con cognizione di causa, senza organizzzare crociate politico-ideologiche a difesa di pregiudizi che non aiutano a crescere come comunità civica.

Aggiungo una piccola annotazione storica per far capire a tutti come

gli amministratori hanno guardato avanti e realizzato ciò che ora viene riconosciuto da tutti come un patrimonio importante per lo sviluppo ed una ricchezza del paese. Quella è la strada che ha segnato la storia di Colere.

Su quella strada l'Amministrazione Comunale è impegnata a proseguire, nell'interesse VERO dei coleresi.

Dr. Franco Belingheri  
Sindaco di Colere

## GIO, I CONSIGLIERI VOLONTARI

**I**l nostro Comune, proprio come succede in una famiglia, è costantemente impegnato nel gestire nel modo più appropriato le risorse disponibili.

In effetti, le possibilità di discostarsi dall'ordinaria amministrazione non sono molte.

Con impegno ed attenzione si riescono a reperire risorse straordinarie per singoli progetti mirati, ma le piccole cose?

Difficilmente si possono ottenere contributi per le opere minori, eppure a volte sono proprio quelli gli interventi capaci di cambiare il volto ad un luogo. Ma se le risorse scarseggiano, le cose meno necessarie si rimandano, di anno in anno.

Cosa fa un consigliere comunale? Ormai tutti pensano, in parte a ragione, che il suo potere di amministratore sia piuttosto limitato, essendo tutte le decisioni demandate al sindaco e alla giunta.

Ma ci sono dei consiglieri che hanno scelto di mettersi a disposizione della loro comunità con autentico spirito di servizio, e pur non rinunciando al loro ruolo di "consiglieri", appunto, fungendo da segnalatori di problemi e pungolo costante per il sindaco, hanno capito che ogni persona vale soprattutto per quello che sa e può fare.

Fra questi, Colere ha la fortuna di avere due GIO: Giorgio Piantoni e Giuseppe Belingheri (Giosep). Entrambi sono maestri nell'uso del pennello. Giosep, con la sua anima di artista, ha cominciato anche a decorare alcune pareti esterne delle nostre case.

E così, loro malgrado, quando assessori e consiglieri guardavano sospirando i muri anneriti degli uffici comunali, gli occhi di tutti cadevano, speranzosi, su di loro. Un giorno si sono lasciati scappare un: "Va bene, questa primavera imbianchiamo il comune, ma poi, non venite a stufare per il colore!!!".

È stata la fine. Prima il Comune, poi l'ufficio provvisorio della Pro Loco (è piccolo, si fa presto!), e ancora le scuole medie (sono proprio in uno stato!), e adesso: "ma sapete che siete proprio bravi, guarda come è venuto tutto bene, e sì, ci sarebbe anche il cimitero.... magari solo per una rinfrescatina". Loro non sono tipi da rinfrescatina, e il cimitero l'avevano già in mente da un po'.

Durante il mese di luglio i due GIO si sono messi nuovamente al lavoro. Prima hanno scrostato e ridi-

pinto tutta la facciata esterna, poi si sono dedicati alla chiesina sopra l'altare, anch'essa ripulita, dipinta e tirata a lucido, ridando al nostro camposanto il dovuto decoro.

Naturalmente, nel loro operare, hanno avuto più di un supervisore di passaggio, che proponeva un



colore un po' più chiaro, anzi no, forse un po' più scuro. Portato a termine il lavoro, hanno raccolto tutte le loro cose, dato un ultimo sguardo attorno, fatto il segno di croce, e chiuso il cancello alle loro spalle. Fine.

Così sono le persone migliori del nostro paese.

A quelli come loro dobbiamo tanti piccoli e grandi interventi che hanno reso più bello Colere, oggi come ieri.

Grazie!

**IMMOBILIARE**

**FUTURA CASA**

**COSTRUZIONE E VENDITA**

**TEL. & FAX 0346-31388 CELL. 335-5715817**

<p><b>Sede Fiscale</b> Via Botta.13 24122 BERGAMO P.IVA 02401750167</p>	<p><b>Sede Uffici</b> Via Cantoniera della Presolana 24020 PASSO DELLA PRESOLANA COLERE -BG-</p>
---	--

## TRAMONTATA LA LUNA, RISORGE IL PAESE

**S**i può dire che la Festa della Luna è stata definitivamente seppellita", dice il Sindaco con comprensibile soddisfazione. Già nel 2006 i partecipanti erano stati qualche decina e quindi controllatissimi.

Quest'anno soltanto la presenza dei carabinieri all'inizio del paese hanno fatto ricordare che l'ultima domenica di luglio "c'era una volta" l'invasione di Colere da parte del-

le schiere di "sballati". Rimpianti? Chissà, per qualcuno certamente sì. Sta di fatto che alla Festa della Luna a Colere si sono immediatamente succedute altre manifestazioni di altro tipo, che non coinvolgono certamente tutte quelle migliaia di giovani e meno giovani ma che in compenso consentono di poter trascorrere con maggiore tranquillità le vacanze.

La stampa informa che la Festa del-

la Luna si è trasferita nella zona di Pavia, dove certamente gli spazi sono molto più ampi. Fin dallo scorso anno c'erano state proteste da quelle parti per la presenza non molto gradita di persone non sempre gradite da tutti.

Sta di fatto che, se non intervengono fatti nuovi, dal 2008 non saranno più necessari nemmeno i Carabinieri con le loro camionette a sorvegliare il paese.

## LE DECISIONI DEL COMUNE

Riportiamo alcune delle decisioni assunte dalla Giunta e dal Consiglio Comunale negli ultimi tempi, rilevati dal sito del Comune. Gli alpini potranno realizzare un box per ricoverare attrezzi ed auto presso la loro sede dietro il Municipio. È stata approvata la variante al Piano che consente l'edificazione sul suolo in concessione dal Comune. È stato modificato il Piano Idrogeologico che vincola alcune aree del territorio comunale. Le variazioni sono state effettuate sulla base degli studi fatti dal tecnico incaricato. Il Comune ha acquisito un'area privata confinante con il cimitero per consentirne l'ampliamento ai fini della realizzazione di nuovi loculi.

È stato concesso un contributo al gruppo Arethusa per lo svolgimento della sua attività teatrale nell'ambito delle iniziative culturali che si svolgono nel Comune.

## IL MUSEO VIVO DELLA MONTAGNA

**S**i stanno completando i lavori di allestimento del nuovo Museo della Montagna presso le ex laverie di Carbonera. Ciò che sembrava un sogno fino a qualche anno fa, è invece ora una bella realtà che fin dal prossimo inverno potrebbe entrare in funzione.

Un Museo, tuttavia, non è necessariamente un sito statico, da guardare e non toccare. Va vissuto invece come luogo di ritrovo della memoria e come sito dove lasciare il segno della vita di ieri e quella attuale, per evitare che scompaiano i segni di una civiltà.

L'Amministrazione Comunale sta pensando alla futura gestione del Museo, da affidare ad esperti della montagna e delle attività che vi si svolgono, a cominciare dalle miniere della Presolana.

Ma è fondamentale l'apporto di quanti sono riusciti finora a conservare nelle loro case, nei ripostigli

e tra le carte, i segni del passato. Mentre il Museo si va arricchendo di oggetti provenienti dalle miniere (che purtroppo qualcuno sta già trafugando presso le ex laverie per ragioni incomprensibili), mancano

molte altre testimonianze sulla storia e la vita del nostro paese legato alla Presolana. Sappiamo quante volte nelle case ci si disfa di cose ritenute inutili. Anziché riempire i cassonetti di queste cose del

passato, è possibile consegnare ora al Museo tutto ciò di cui ci si vuol disfare. Tutto è interessante: cartoline, fotografie, documenti compresi atti notarili, diari, scritti, strumenti di qualsiasi lavoro in miniera ma anche nei campi o da

muratori, divise, arnesi utilizzati nelle case, mobili, indumenti, borse, scarpe. Anche i libri e le riviste che si intendono scartare è bene portarle a far visionare ai curatori del Museo in modo che possano di-



sporne l'utilizzo. Attorno al Museo sarebbe molto interessante creare un interesse personale di tanti coleresi che vogliono appassionarsi della storia del proprio paese e cercare di conservarne la memoria.

W.

## ATTIVATI GLI INTERNET POINT

**P**urtroppo nessun privato ha colto lo stimolo che era venuto dal progetto MODI dello scorso anno per far funzionare in valle di Scalve gli Internet Point, nonostante si fosse verificato un buon interesse per questo servizio. Se d'estate sono i turisti ad usufruire del servizio presso le biblioteche o le

pro loco, nel restante periodo dell'anno sono i ragazzi soprattutto a fare ricerche e scrutare quel che Internet può dare, non solo per i compiti ma anche per divertirsi e scaricare suoni e immagini.

Ora in Valle di Scalve è arrivata la banda larga grazie a Tecnologica, l'azienda della Valle Camonica che ha portato velocità nei collegamenti Internet.

Di fronte all'inerzia dei privati, ci hanno pensato gli uffici informazione di Vilminore e Schilpario ad attivare per conto proprio il servizio di Internetpoint, piazzando l'attrezzatura disponibile presso i rispettivi locali. Se a



foto. È possibile anche far stampare documenti ricavati dai testi o immagini di Internet con una velocità tale da risparmiare anche sui consumi telefonici.

Chi usufruisce del servizio paga una piccola quota in base ai tempi di collegamento e può avere anche l'assistenza degli incaricati degli uffici.

È auspicabile anche altri imprenditori scalvini (specie del settore del commercio e della ricettività) sviluppino questo servizio che agevolerà coloro che a casa trovano molto difficile usare Internet a causa della lentezza delle linee Telecom.

Vilminore si continuerà ad utilizzare una linea normale e quindi più lenta, a Schilpario, grazie all'accordo intercorso con l'agenzia viaggi ospitata nei locali, è utilizzabile la banda larga e quindi è possibile usufruire dei servizi internet con molta velocità. È altresì possibile scaricare musiche, canzoni, video e

SCHILPARIO

## RADIO ITALIA TOUR IN BENEFICENZA

**A**nche quest'anno Schilpario ha colpito nel segno con l'organizzazione di una manifestazione canora di rilievo. Lo scorso anno si era provato con i Nomadi e fu un successo. L'Amministrazione Comunale ci ha riprovato anche quest'anno con una serata tutta-giovani, che era stata preceduta da una serie di colle-

gamenti radiofonici con la più amata delle radio tra i patiti della musica italiana. Il furgone Radio Italia ha occupato la piazza May per tutta la giornata mandando in diretta servizi e interviste su Schilpario. Poi è stata la magia del concerto estivo con un nugolo di cantanti che si sono susseguiti sul palco del PalaCreberg. Alcuni semi sconosciuti ma con voci da album; altri già noti, per finire con Enrico Ruggeri che ora non è soltanto cantante ma anche autore ed anche conduttore televisivo. È finita con grande entusiasmo da parte di tutti, in una notte magica favorita anche dal bel tempo. Ci voleva!

La manifestazione ha avuto il patrocinio sia dell'Amministrazione Comunale che della Parrocchia ed ha consentito di raccogliere fondi per una iniziativa benefica in India.



## UNO SCALVINO COREOGRAFO

Concludendo un brillante percorso formativo, Simone Poloni ha conseguito il diploma di coreografo street dancer presso la prestigiosa "Cruisin'Art", dopo 4 anni di intensi studi e stage al cospetto dei migliori coreografi di caratura nazionale ed internazionale. Per citarne alcuni: MARISA RAGAZZO E OMID IGHANI mc hip hop instructors Italia, GUS BEMBERY coreografo di Los Angeles ed ex coreografo di Madonna, EDDIE MORALES coreografo USA e videoclip tra cui "justin timberlake", JERMAINE BROWNE ballerino USA brodway dance center new york ed il conoscitissimo STEVE LA CHANCE.

Un attestato che gratifica il bravo insegnante di "street dance" da anni protagonista di successo nella sua professione, dallo stile unico, forte personalità e con esperienze in discoteche, show, eventi, tour estivi con radio locali e comparse teatrali. Insegnante dal 2000 presso alcune palestre della Vallecamonica, anno dopo anno viene sempre più richiesto per tenere corsi anche fuori provincia o regione. Non a caso, a Darfo presso lo "Studio Danza" ed a Gallarate allo "Spazio 900", i suoi corsi sono tra i più seguiti e numerosi: 4 classi solo a Darfo con un range che parte dagli 8 anni fino ad arrivare agli appassionati 40enni. E' lui l'anima della compagnia di danza "E-motion CREW". Simone si è preso tempo per individuare tra i suoi allievi delle scuole di danza e stage i ballerini più talentuosi e più volenterosi per affrontare l'impegno di un progetto importante. In tal modo è entrato più a fondo nella conoscenza musicale ed artistica finalizzate soprattutto alla preparazione di show e animazione in locali. Quasi tutti i componenti

e-motion hanno fatto parte e fanno ancora parte del suo corso avanzato della scuola Studio Danza.

AD OTTOBRE È PREVISTO UN CORSO DI STREET DANCE



TENUTO DA SIMONE A VILMINORE, APERTO DAI 10 ANNI IN SU, ADULTI COMPRESI. Tutte le informazioni verranno fornite a settembre, quando gli scalvini avranno modo di mettere alla prova le qualità del coreografo venuto dalla Valle. Per ora si può visitare il suo sito [www.e-motioncrew.com](http://www.e-motioncrew.com) in attesa di essere travolti dal ritmo e dai movimenti hip hop.

S. P.

## VAL DI SCALVE IN TOUR

Le moto sono state protagoniste di un nuovo raduno che ha raccolto tutti i patiti delle due ruote (ed ora anche dei "quattroruotoni") per trascorrere una bella giornata insieme. Il programma previsto è stato più che osservato, data la bella giornata perfino troppo calda. E' stata una gran festa prevista per sabato 28 luglio che ha permesso anche di percorrere la Valle di Scalve in corteo motoristico senza disturbare più di tanto il traffico in Valle. Particolare attenzione a non rumoreggiare è stata osservata a Colere, in presenza dell'atmosfera di preoccupazione per la salute del Parroco Don Ampelio. Il pranzo ha concluso al meglio il tutto.

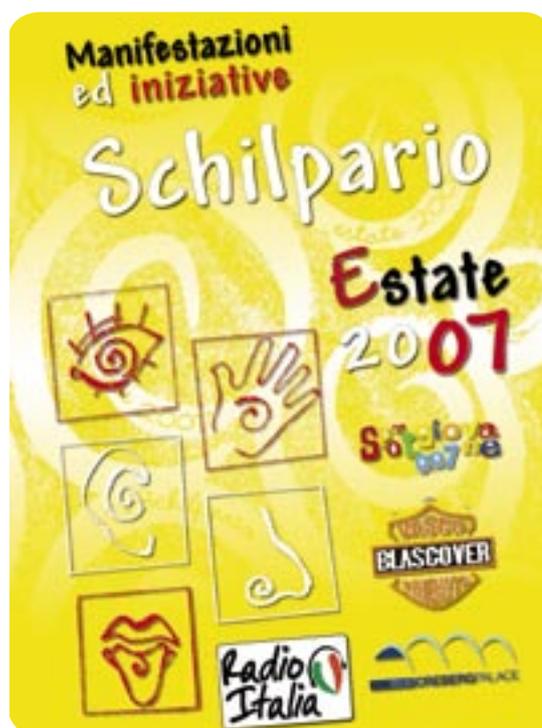




## SOLIDARIETÀ E MANIFESTAZIONI

L'Ufficio di Informazione stampato anche recentemente il calendario delle si svolgono in paese da giugno. Si tratta di una pubblicazione da Denise Grassi. La dall'Amministrazione Comunale: raccogliere fondi, in modo da sostenere, gioiose dell'estate, le risorse di noi.

È stata una partecipazione locali e fuori Valle, che bel gruzzolo. La pubblicazione in Schilpario ma anche in paginando turisti e scalvini messe in campo dall'Ufficio territorio schilpariese. Per un'estate piena di novità e invidia ad altre località mol-turistico italiano.



ni Turistiche di Schilpario ha st'anno un suo libretto contenente manifestazioni specifiche che vanno fino alla fine dell'autunno. La pubblicazione è stata voluta per uno scopo benefico attraverso la raccolta pubblica-attraverso le manifestazioni per aiutare chi sta meno bene

corale di molti operatori economici ha consentito di raccogliere un bene è stata diffusa non soltanto valle e fuori Valle e sta accoma seguire le molteplici attività Turistico e dalla Turiscalve sul questo, anche l'estate 2007 è di occasioni d'incontro da far più gettonate nel panorama

## LE DECISIONI DEL COMUNE

**P**rima del periodo delle vacanze l'Amministrazione Comunale ha assunto diverse decisioni che sono pubblicate all'Albo Pretorio e che dimostrano l'attività in corso sia della Giunta che del Consiglio.

Saranno eliminate le barriere ar-

l'esistenza nel numero precedente della rivista, è stato esaminato dalla Giunta che ha formulato alcune osservazioni per fare in modo che sia più rispondente alla vivibilità degli abitanti.

La Giunta ha incaricato una persona a fare da supporto nella ge-

attraverso la modifica delle norme tecniche di attuazione del PRG. Sotto il cortile delle scuole medie all'inizio del paese saranno realizzate delle autorimesse.

Il Consiglio ha approvato il relativo progetto.

È stata approvato il testo della



chitettoniche per garantire la sicurezza e l'accessibilità ai locali delle scuole elementari e medie statali. Infatti è stato approvato il relativo progetto.

Il Centro Sportivo Funtanì, di proprietà comunale, sarà adeguato alle norme di legge per favorirne la sua fruibilità a tutti, anche coloro che hanno difficoltà nella deambulazione. Anche in questo caso è stato approvato il progetto.

Il sito di importanza comunitaria (SIC) di cui abbiamo accennato

stione del Museo Etnografico per il periodo estivo, visto l'afflusso più numeroso del solito dei visitatori.

Alla Comunità Montana la Giunta ha dato l'autorizzazione ad organizzare sul territorio comunale la Rassegna Bovina a settembre del 2007.

I Consiglieri hanno invece deliberato altri argomenti importanti.

Approvato il progetto di ristrutturazione dell'edificio comunale in località fondi che sarà destinato a Parco Letterario Geominerario,

convenzione per la gestione dell'impianto di illuminazione pubblica su tutto il territorio comunale. Sono state approvate alcune operazioni contabili sul bilancio di previsione 2007 a seguito di accertamenti di avanzo di amministrazione del 2006.

A seguito di una interpellanza del gruppo di minoranza, il Sindaco ha risposto sulla richiesta di derivazione dell'acqua del torrente Vò per uso idroelettrico da parte della Società Alpienergia.

## APPALTATE NUOVE OPERE

Lavori in vista per via Figura e per l'acquedotto di località Ponte Formello che, dopo l'assegnazione della gara d'appalto, saranno interessati da interventi di riqualificazione e potenziamento. L'amministrazione di Vilminore di Scalve ha infatti pubblicato i relativi bandi che, con scadenza comune prevista per il 13 settembre prossimo, daranno il via ai lavori previsti e stimati in 490.000 euro per via Figura e 148.000 euro per l'acquedotto comunale.

L'intervento sugli spazi pubblici di via Figura, con sistemazione della zona attualmente adibita a discarica

e formazione di un manufatto interrato da destinare a ricovero per mezzi comunali e creazione di servizi igienici, è il passo successivo all'assegnazione del contributo Pics che la regione ha a tal fine erogato al comune di Vilminore. Nel secondo bando invece si assegneranno invece le opere d'adeguamento e potenziamento dell'acquedotto comunale di Ponte Formello.

Il bando, con relativi allegati, può essere consultato e scaricato sui siti internet

<http://osservatorio.oopp.regione.lombardia.it>  
e [www.comune.vilminore.bg.it](http://www.comune.vilminore.bg.it)

## ALPINI GEMELLATI



Giornata di festa per le penne nere vilminoresi che hanno potuto dar vita ad un gemellaggio con il Gruppo Alpini di San Pellegrino Terme.

Il calendario di intrattenimenti in programma ha reso davvero piacevole la giornata che ha visto raggiungere Vilminore di Scalve da un intero pullman di alpini, amici ed accompagnatori giunti dal paese brembano.

La chiesa arcipresbiterale plebana ha poi ospitato la S. Messa delle 11 celebrata da mons. Gaetano Bonicelli, vescovo emerito di Siena e già Cappellano Militare e da don Francesco Sonzogni, parroco di Vilminore ed "alpino" nativo di San Pellegrino Terme. "Siamo davvero felici di aver potuto ospitare gli amici di San Pel-

legrino, con i quali abbiamo intrattenuto da sempre rapporti cordiali ma che non erano mai saliti da noi" ha spiegato il capogruppo delle penne nere di Vilminore Domenico Bonicelli. Il loro responsabile, Giorgio Sonzogni, in modo particolare si è sempre mantenuto in contatto con noi sin dai tempi in cui non avevamo ancora una sede ufficiale e ci ha spesso spronato per la realizzazione della "casa alpina" di località S. Maria." Ad accompagnare il gruppo degli alpini brembani, oltre che il capogruppo Sonzogni vi era anche il sindaco Gianluigi Scanzi che, assieme a molti vilminoresi, ha potuto assistere allo spettacolo canoro proposto dai componenti del coro Monterosa (Ana Busto Arsizio).

## UN VERO SUCCESSO

Un vero successo per la 10° edizione di "E i dischi a Vilminore non c'è bello", manifestazione promossa dalla locale biblioteca civica, che ha visto il centro storico del paese ospitare maestri di antichi mestieri ed ideatori di forme d'artigianato moderno.

Indispensabile come sempre l'apporto della musica che è stato garantito dalla presenza del Corpo Musicale di Vilminore, delle donne del coro "La Bugadà" di Schilpario e dello spettacolo itinerante proposto dal Gruppo Folklorico Orobico di Bergamo, compagnia fra le più quotate del settore a livello internazionale.

Per l'occasione sono rimasti aperti alle visite guida-

te gli edifici storici del capoluogo scalvino (Palazzo Pretorio, parrocchiale, campanile e chiesetta dell'Immacolata che ha ospitato una mostra relativa gli scavi archeologici alla Pieve di Scalve e di un ritratto inedito del suo penultimo arciprete).

Novità per quest'anno l'allestimento della mostra "L'antica arte bianca" dedicata al mondo dell'agricoltura scalvina, esposizione in cui ampio spazio è stato riservato ad utensili utilizzati per la produzione di formaggi a cui si sono aggiunte fotografie d'alpelli ed inediti documenti antichi a tema agricoltura.

Se da un alto "L'antica arte bianca" ha catturato l'attenzione dei visitatori per l'eccezionale livello d'am-



bientazione quello che ha più saputo incantare il pubblico è stata la rievocazione storica a nome "La guerra delle campane". Costumi d'epoca, carabinieri e milizie fasciste in divisa, camion e mezzi risalenti al periodo della seconda guerra mondiale hanno fatto da cornice ad un fatto che forse si era un po' perso nella memoria vilminorese. Nella primavera del 1943 infatti alcune donne del paese si opposero con decisione al Regio Decreto che ordinava la fusione delle campane a scopo bellico.

Ne parliamo con articolo a parte.

F.B.

## LA "GUERRA DELLE CAMPANE"

**1** 943. la situazione dell'Italia fascista versa in condizioni critiche. Con gli uomini al fronte, sono le donne a doversi occupare del sostentamento delle proprie famiglie. Inoltre il regime chiede altri sacrifici alle donne italiane, per esempio la rinuncia delle fedi

ad intervenire sono i carabinieri, le guardie fasciste ed addirittura i forestali, le donne devono cedere, ma riescono ad ottenere una piccola vittoria: non tutte le campane verranno portate via. Resteranno infatti le tre più grandi e quella più piccola; una grande vittoria per



nuziali e di tutti gli oggetti in rame e ottone. Dopo essere state private di mariti, figli e padri e anche degli oggetti legati al loro ricordo, vien loro chiesto un ulteriore sacrificio: rinunciare anche alle campane, che con il loro suono non solo scandivano il passare del tempo, ma accompagnavano le faticose giornate. Nel 1942 infatti, un Regio Decreto aveva predisposto che tutte le Chiese, tranne le cattedrali, avrebbero dovuto cedere i propri bronzi, e quindi le campane, costruite con materiale ottimo, per il bene della Patria.

Questa sorte tocca anche Vilminore. Ma quando il parroco avvisa la popolazione che le campane avrebbero smesso di suonare, le donne si ribellano. Capeggiate dalla "sciùra Agnese", impediscono agli operai incaricati di "smontare" i bronzi e di fare il proprio dovere. Si barricano all'interno del campanile e cercano di impedire l'attuazione del decreto. Purtroppo, quando

le donne vilminoresi. Questi sono i fatti ripercorsi dalla "Guerra delle Campane", rievocazione storica andata in scena nell'ambito della manifestazione "E i dis che a Vilminore non c'è bello...".

Grazie alle compagnie teatrali scalvine "Aurora" ed "Arethusa", a volontari di Vilminore e frazioni, integrati da un nutrito gruppo di Azzone, è stato possibile rievocare sulle scalinate della Chiesa i fatti del '43. La "guerra delle Campane" è, nelle intenzioni degli organizzatori, l'inizio di una serie di rappresentazioni sulla storia di Vilminore, proposte di anno in anno, che daranno la possibilità di conoscere meglio il nostro paese, di poterlo quasi sfogliare, come un vecchio libro pescato in soffitta.

**Alice Bassanesi**

# FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI CORI



**A**nche Vilminore ha potuto avvalersi dello straordinario spettacolo musicale, ideato in contemporanea con molti paesi della bergamasca, legato ai festeggiamenti per l'anniversario del celebre Coro Idica. La settima edizione del festival Internazionale dei Cori ha fatto conoscere ai vilminoresi dei cori e vocalisti di buon livello, specie quelli provenienti dall'estero.

Il 28 di giugno quindi le porte della chiesa parrocchiale di Vilminore si sono aperte per ospitare il concerto proposto dal Coro Doilidtsva Chamber Chorus - Bielorussia, Coro Polifonico delle Terme di Sciacca (Agrigento) e il gruppo francese l'Ensemble Vocal Onelli.

## ARRIVA LA NOBILE ARTE

**L'**arte è di casa a Vilminore di Scalve e, nelle accoglienti sale del Centro Culturale Papa Giovanni XXIII adiacenti la canonica, sta per essere inaugurata la pregevole esposizione di quadri a tema "Madonne con Bambino". "Si tratta di una mostra che raccoglie più di trenta opere pittoriche di scuola romana contemporanea" spiega Gianetto Capitanio disponibile ed attivissimo volontario che si occupa dell'apertura al pubblico della mostra "Tutti i quadri appartengono alla collezione privata di mons. Sergio Soldini, amico della comunità vilminorese ed anch'egli artista pittore, che presiede la Cappella degli Artisti all'arcivescovado di Siena". "Madonne con bambino" sarà visitabile tutti i giorni, sino al 19 agosto, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.



**I preziosi Consigli dell'Ottico.**

**-Occhio agli occhi! Se guidi un'auto con airbag, assicurati che le tue lenti siano infrangibili o a cristallo temprato, per evitare lesioni agli occhi in caso di incidente!**

**-Più sali in quota e più gli occhi hanno bisogno di protezione. Oggi si eliminano fastidiosi dolori agli occhi con lenti fotocromatiche Transition V che al buio sono bianche e si adattano velocemente ai cambi di luce, offrendo una protezione totale ai raggi UV, diventando marroni (per i miopi) o grigie (per tutti).**

**-Fatti consigliare da un ottico professionista per lenti a contatto ed occhiali firmati.**

**Potrai scegliere anche gioielli e argenteria per i regali più belli.**

## OTTICA POIATTI PREZIOSI

**DARFO B.T.: Via Lorenzetti 15  
(zona Cinema Garden): Tel. 0364 530153  
BORNIO: Via Vitt. Veneto, 75  
Tel. 0364 310245**

## **PROROGATO IL TRASPORTO AGEVOLATO**

Le tessere di trasporto gratuito sui mezzi pubblici, per chi ne ha diritto, non scadranno il 31 luglio ma il 31 dicembre. Quindi fino alla fine dell'anno valgono le tessere già in possesso degli utenti.

Per le tessere agevolate c'è stata la medesima proroga fino alla fine dell'anno ma bisognerà provvedere a versare la quota di abbonamento alla posta per poter continuare a godere delle agevolazioni regionali.

Chi invece ritiene di aver diritto ad usufruire della tessere di libera circolazione, dovrà presentare domanda alla regione entro il 31 luglio. I Servizi Sociali della Comunità Montana sono a disposizione per svolgere le pratiche.

## **ARRIVA LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA**

Arriva un gran nuovo lavoro per gli specialisti che dal 1 settembre di quest'anno dovranno attestare l'indice di misurazione del rendimento e dell'efficienza del riscaldamento o del raffreddamento, della tenuta termica di porte e finestre e della coibentazione di muri, pareti e tetti. La certificazione verrà richiesta a tutti gli edifici ad iniziare dalla progettazione e realizzazione di nuovi, fino alla ristruttura-

zione di quelli esistenti. Il calendario prevede che i fabbricati che saranno venduti a partire dal 1 settembre 2007 e i singoli appartamenti che saranno sottoposti a ristrutturazione, dovranno essere in possesso della certificazione.

In cambio i medesimi potranno accedere ai finanziamenti previsti dalla legge.

La normativa andrà poi estendendosi anche agli edifici di proprietà pubblica o adibiti ad uso pubblico e per la vendita di appartamenti privati a partire dal 1 luglio 2009. Dal 1 luglio 2010 la certificazione energetica sarà obbligatoria anche per gli appartamenti affittati. Le certificazioni saranno rilasciate da tecnici specializzati che avranno superato gli esami dopo un corso di aggiornamento. E' previsto che su ogni casa comparirà una targa con l'attestazione delle qualità energetiche del fabbricato.

## **CONTRIBUTI PER BAR E TRATTORIE DEI CIRCOLI**

La Regione non si dimentica di nessuno, nemmeno dei vecchi ENAL, ACLI ed altri con sigle nuove. Ha approvato un bando per finanziare Bar e Trattorie di proprietà di Consorzi di Circoli Cooperativi, per consentire loro di poter acquistare il suolo dove sono insediati, per migliorare le attrezzature, per ampliare o acquisire i locali dove si svol-

ge l'attività. La spesa prevista è pari al 30% dell'investimento previsto. Saranno privilegiati i circoli esistenti nelle zone svantaggiate come le montagna e dove non esistono altri Bar e Trattorie. Le domande vanno presentate entro il 16 novembre solo tramite i responsabili dei Consorzi regionali a cui i singoli Circoli fanno riferimento.

## **CONTRATTO NUOVO PER IL TURISMO**

E' stato siglato poco il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti da aziende del settore turismo. Riguarda quasi un milione di lavoratori in tutt'Italia, dipendenti di bar, alberghi, ristoranti, mense, agenzie di viaggio e campeggi. Scaduto nel dicembre 2005, il contratto arriva dopo una difficile trattativa cominciata un anno fa. L'aumento salariale previsto a regime è di 135 euro per il quarto livello sui quattro anni più un'un tantum di 350 euro. Alcune novità ci sono anche sul fronte normativo: l'introduzione della possibilità di rapporti part-time a otto ore per gli studenti lavoratori da utilizzare nel weekend, il limite massimo di durata per i contratti di apprendistato a quattro anni e nuove norme sull'orario di lavoro. Sarà introdotto un orario medio "bisettimanale" da utilizzare per due settimane in ogni trimestre.

## LA DIFFICILE STRADA DEL VINO

**L'**agricoltura locale non è mai stata in grado di rispondere pienamente alle esigenze di sopravvivenza dei suoi abitanti tanto da rendere necessario agli scalvini di rivolgersi alle vicine Valli Camonica, Seriana e Valtellina per l'approvvigionamento delle indispensabili cibarie, normalmente barattate con il suo prezioso ferro. Ma se l'attività di scambio con la Valcamonica e Valseriana può apparire logica, il rapporto commerciale con la Valtellina desta una certa curiosità, data la situazione orografica che presenta montagne a quote non indifferenti e di conseguenza oggettive difficoltà nelle vie di comunicazione, come fra l'altro confermato anche da una vecchia fede (dichiarazione) rilasciata dalla cancelleria della Comunità di Scalve " ...delle cinque imboccature esistenti sulla sommità delle montagne di essa Valle, chiamate Venerocolo, Glenno, Coca, Barlino, e Valli dette di Fiume Negro quali servono per la comunicazione colli Stati de Grigioni conterminanti, nessuna di queste munite sono di strade cavalcatorie, e le sole due del Venerocolo, e Gleno battonsi rare volte con cavalli, stante che dalla parte dei Grigioni appena trovansi le vestigia dei sentieri, quali per il massimo tratto sono alpestri, e pericolosi .....



La conferma dell'intenso rapporto di scambio tra le due Valli confinanti si ha anche dai verbali redatti dall'incaricato di San Carlo Borromeo in occasione della visita alle parrocchie scalvine avvenuta nel 1575 e dalla loro lettura emergono pure altri curiosi particolari, oltre alla forte preoccupazione per il rischio rappresentato dal contatto dei cattolici scalvini con gli "eretici grigionesi", tanto da procedere a dei veri e propri interrogatori, specie nella Vicinia di Schilpario, come di seguito emerge in alcuni loro stralci...

"... li homini di questo loco con occasione dei forni del ferro, conversano insieme con quei de Valtulina, vendendo il ferro a loro et tollendo in contracambio lor vino ... e seben parlano insieme, magnano et bevono, non si dice cose da contra la religione cristiana, né si magna carne nei giorni de vigilie, né venerdì, né sabbato, né in altri giorni che viene proibita dalla Chiesa ...

... et quando vengono loro in questa terra per occasione di questi commerci ... non dicono né fanno cosa alcuna che sia contra l'uso christiano né ad altro si possono cognoscere essere Luterani, forchè non vogliono andar a messa né manco le feste ... Quando i nostri vanno in queste parti, stanno via per il più tre giorni per pigliare il vino, del che ne habiamo gran carestia ... che se si potesse fare de non andare per il vino et ferro, non si converseria assieme ..."

Che dire altro? L'eccellente vino della confinante Valtellina era particolarmente apprezzato fin dai tempi remoti dal raffinato palato scalvino. Riusciva a far superare le evidenti difficoltà degli impervi sentieri. Non è invece dato conoscere se ed in che modo veniva riconosciuta ai muli la fatica causata dal lungo viaggio sotto i carichi di quei particolari contenitori di vino, realizzati con pelli di capra, comunemente chiamati "baghe". Ma non c'erano allora i protettori degli animali, al di fuori di S. Antonio Abate!

*Il Pane*  
.....l'arte più antica,  
riscoperta ogni giorno

L'unico **PANIFICIO PASTICCERIA**  
" di **Vilminore di Scalve**

**MORESCHI PIERINA**

Fornitura autorizzata al pane - Oltre al produzione propria per Comunità e Gruppi

ACQUEDOTTI: Saloni, Prutta e Verdore - Mangimi: Baggio di Solo e Farine  
CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITO

Via C. Albertoni, 12 - Vilminore di Scalve (BG) - Tel. 0346.51146  
WWW.SCALVELI/PANIFICIOMORESCHI

VACANZE SELEZIONATE

VIAGGI  
DI NOZZE

TOUR IN  
TUTTO IL MONDO

TOUR BREVI PERSONALIZZATI  
per associazioni, coscritti,  
parrocchie, amici

BIGLIETTERIA  
Trenitalia e traghetti

BIGLIETTERIA AEREA  
low cost e viaggi d'affari

**ILIOPROGET**  
VIAGGI E TURISMO



**SCHILPARIO**

Piazza Cardinale Angelo Maj 1  
Tel. 0346 55059 - Fax 0346 55059

ASMEA per le piccole attività e i professionisti

Più energia,  
più scelta,  
più vantaggi.

Con ASMEA, società del Gruppo ASM, le piccole attività e i professionisti possono scegliere fra diversi tipi di fornitura, differenziati per rispondere esattamente ad ogni specifica richiesta di elettricità e gas. Proposte vantaggiose e innovative che permettono di ottimizzare i costi, con un occhio al budget e uno all'ambiente. Il tutto con un servizio qualificato e personalizzato, che inizia con una consulenza contrattuale chiara, condizioni trasparenti e nessuna spesa per attivazioni o passaggi ad un nuovo contratto.

**ENERBIS**  
GAS & ELETTRICITÀ

Gas & Elettricità,  
insieme conviene  
di più.  
Un solo fornitore e  
tanti vantaggi.

**100%  
RINNOVABILE**

L'Energia elettrica  
amica dell'ambiente,  
prodotta da fonti  
rinnovabili e  
certificata RECS.

**PATTI  
CHIARI**  
ELETTRICITÀ

L'offerta di Elettricità  
con risparmi garantiti  
e un contratto  
semplice... a partire  
dalle bollette.

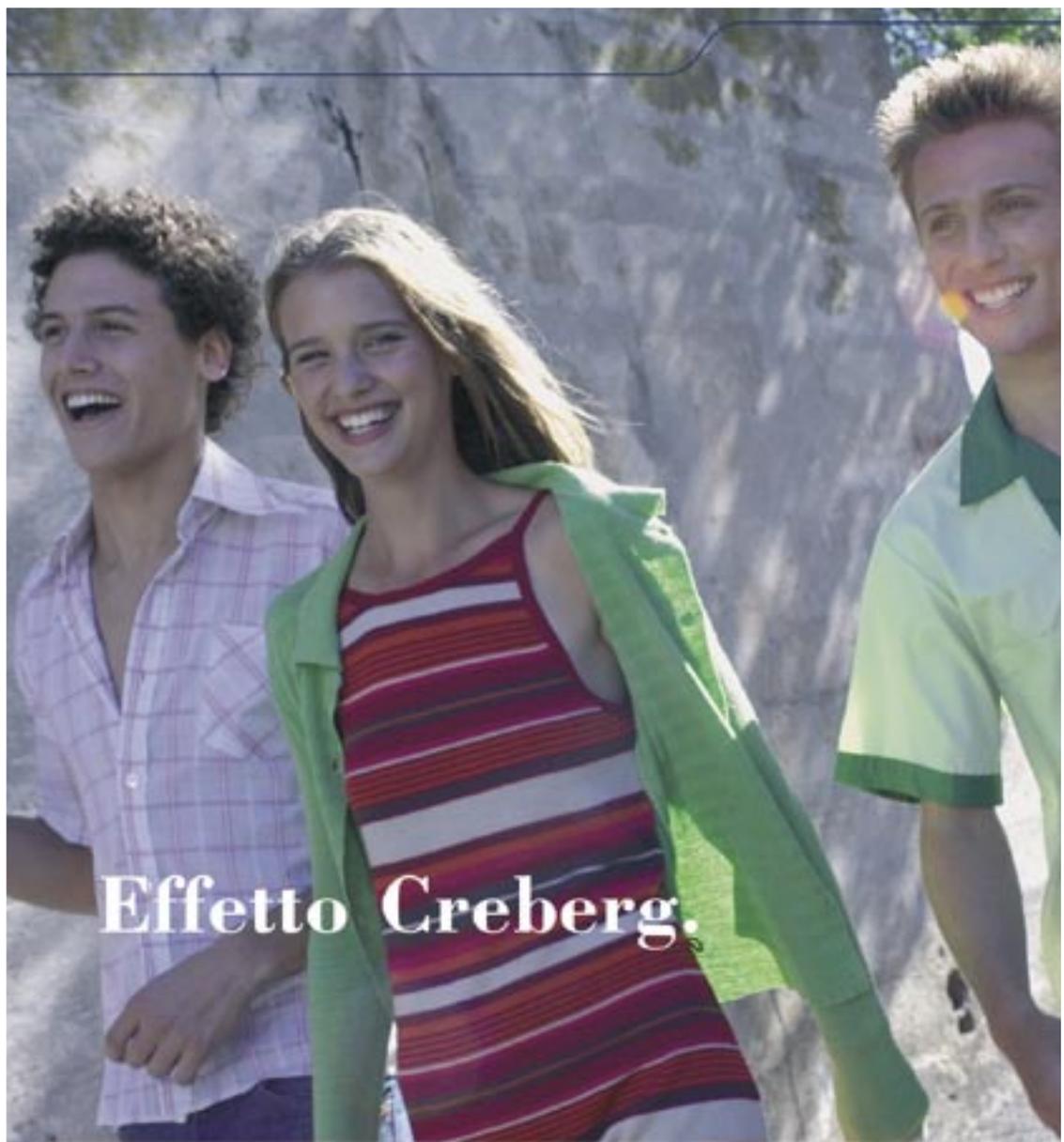
**800 912197**

CLIENTI BUSINESS

ASM Energia e Ambiente  
Via Lamarmora, 230 Brescia  
Fax 030 2057 370  
info@asmea.it www.asmea.it

**ASMEA**  
energia e ambiente  
Gruppo ASM

Liberi di scegliere.



## Effetto Creberg.

La vita è molto più semplice se c'è qualcuno su cui contare sempre. Per questo, Creberg ha come obiettivo principale quello di offrirvi tutta la tranquillità di cui avete bisogno. Fortemente radicato nel territorio, Creberg è innovativo nell'offerta dei servizi finanziari e in grado di proporre una consulenza di elevato profilo a tutti i suoi clienti. Attento alle esigenze delle famiglie e delle aziende, Creberg pensa anche al miglioramento della qualità della vita di tutti, con importanti iniziative in ambito sociale e culturale.

Creberg. Qualcuno su cui contare sempre.



**CREDITO BERGAMASCO**



**GRUPPO  
BANCO POPOLARE**  
DI VERONA E NOVARA